

Cent. 30 la copia
ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Convenzione di Madrid usual prezzo che per l'Internato attraverso gli uff. post.

DOMENICA 25 DICEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologici L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

La risposta di Pio XI agli auguri del Sacro Collegio Il Papa per il Decennale della Conciliazione

Il ringraziamento del Pontefice al "Sovrano nobilissimo," - al "suo incomparabile Ministro," - "alla carissima Italia," - Il paterno accoramento del Papa per le vessazioni all'Azione Cattolica e per la ferita alla clausola Matrimoniale del Concordato

CITTA' DEL VATICANO, 24. Quest'oggi il Santo Padre ha ricevuto, per la presentazione degli auguri, il Sacro Collegio dei Cardinali, i Collegi prelatizi e i dignitari della Corte e dei Dicasteri vaticani.

Nell'aula del Concistoro

Il ricevimento ha avuto luogo nell'aula del Concistoro.

Avanti al trono erano disposte le poltrone per i Cardinali, dietro gli alti personaggi.

Erano presenti gli Em.mi Sigg. Cardinali Granito di Belmonte, Sbarretti, Gasparri, Dolci, Verde, Lauri, Pacelli, Rossi, Fumasoni Biondi, Tedeschini, Salotti, Sibilia, Marmaggi, Maglione, Tisserant, Pellegrinetti, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Iorio, La Puma, Cattani, Massimi, Mariani e Mercati.

Abbiamo inoltre notato il Vice Camerlengo Mons. Giannini, l'uditore e il tesoriere della Camera Apostolica Mons. Trocchi, Mons. Cattaneo, i Monsignori Costantini, Pasetto, Traglia, Zonghi; una larga rappresentanza del Capitolo Lateranense, per speciale riguardo al sessantesimo di Sacerdozio del Pontefice, i componenti della Segreteria di Stato con i monsignori Tardini e Montini e poi Mons. Nardone, Mons. Carinei, Mons. Respighi col collegio dei cerimonieri apostolici e moltissimi altri prelati, il Governatore della Città del Vaticano Marchese Serafini, il Principe Don Lelio Orsini, il brigadiere generale delle Guardie Nobili colonnello comm. De Sury D'Aspremont, comandante della Guardia Svizzera, il Conte Cantuti di Castelvetri comandante della Guardia Palatina, il colonnello De Mandato comandante della Gendarmeria Pontificia, alcuni Camerieri segreti e d'onore di Spada e Cappia e numerosi altri dignitari.

L'omaggio al Pontefice

Assisi il Santo Padre in trono il Cardinale Granito di Belmonte, come Decano del Sacro Collegio, a nome degli Em.mi Collegi e della Prelatura tutta, ha letto un discorso di omaggio rallegrandosi, oltre che della ricorrenza natalizia, anche della felice coincidenza dell'inizio del 60.º anno di sacerdozio del Papa.

Ha ommesso di fare una analisi particolareggiata degli avvenimenti, sia lieti che tristi, dell'ultimo anno ricordando che la vita della Chiesa si è sempre svolta in mezzo alle prove e alle persecuzioni e ringraziando il Papa del suo costante richiamo alla verità che può riempire sempre di gioia il cuore di ogni cristiano e che cioè l'avvenire è nelle mani di Dio, e cioè in buone mani.

Parla il Papa

Alle belle parole del Cardinale Decano il Santo Padre ha risposto col seguente importante discorso:

« Con grande, profonda commozione nel cuore abbiamo udite, raccolte e gustate le belle, buone ed affettuose cose che lo Em.mo Decano del Sacro Collegio è venuto dicendo a noi non soltanto suo, ma anche dell'intero Sacro Collegio e di tutta la Prelatura romana, secondo il rito, così domestico e semplice ed, insieme, così solenne e magifico, di questa santa vigilia del Natale del Signore. Tutto è così buono e filialemente pio e posto in così calda luce di filiale pietà, anche se richiama ed accenna a tristi e dolorose cose, che non ci resta se

non ringraziare di tutto cuore, come facciamo, e presentare a tutti e singoli voi, Eminentissimi Signori Cardinali, voi, carissimi Prelati — in cambio dei vostri e Nostri auguri di buon Natale, di buon Anno e di ogni bene — proprio come voi tutti e singoli desiderate, e non soltanto per voi, ma anche per tutte le care cose e per tutte le care persone che voi portate nel vostro pensiero e nel vostro cuore — care al vostro affetto familiare ed al vostro zelo sacerdotale e pastorale.

Sappiamo e pensiamo quanti preziosi aiuti Noi vi dobbiamo nel Governo della Chiesa universale e nella cultura di tante opere di santificazione individuale e collettiva, segnatamente nelle comunità religiose e nella, a Noi sempre tanto cara, Azione Cattolica e cogliamo a due mani l'occasione tanto propizia per ringraziarvene con tutta l'anima. E ora potremo, senz'altro, aggiungere quella Apostolica paternità Benedizione che da quei buoni figli che siete così piamente desiderate e così ampiamente meritate.

Senonché da una parte ecco già quasi arrivata con quella del S. Natale un'altra vigilia alla quale da parecchie parti siamo pregati di dedicare un pensiero ed un cenno che sembrano necessarii e la vigilia del decennale della Conciliazione; dall'altra ecco un auditorio del quale non potrebbe certo trovarsi o pensarsi il più opportuno, vogliamo dire il più intelligente, il più illuminato, il più rispondente, insomma, agli argomenti già così importanti in se stessi e resi ancora più importanti, e certo non più facili, dalle circostanze attuali.

Alta riconoscenza

Ci affrettiamo a dire, anzi a proclamare, da questo Alto luogo che la Nostra celebrazione del detto decennale vuole essere un atto di vivissimo ringraziamento — il Nostro «magnificat», il Nostro «hunc dimittis», il Nostro e vostro «Te Deum» — a quella Divina Bontà che fino dalla Nostra prima Enciclica Ci chiamava alla memoria e sulla penna la bella parola «Ego cogito cogitationes pacis ed non afflictionis» e ci faceva quasi presago il cuore di quella ora che la Divina Provvidenza avrebbe presto fatto suonare e che sarebbe toccato a Noi di non lasciare suonare invano.

Occorre appena dire — ma pure diciamo altamente — che, dopo che a Dio, la Nostra riconoscenza ed i Nostri ringraziamenti vanno alle altissime persone — diciamo il nobilissimo Sovrano ed il suo incomparabile Ministro ai quali si deve se l'opera tanto importante e tanto benedetta ha potuto essere coronata da buon fine e felice successo.

Diciamo anche le egregie persone — il Card. Pietro Gasparri ed il March. Francesco Pacelli — che Ci assisterono con l'eroica assiduità di un lavoro che, forse, affrettò la loro morte ed è per questo che con grato animo ne ricordiamo i nomi onorevoli e cari.

Ma fatta la parte dovuta, troppo dovuta alla nostra riconoscenza verso Dio e verso gli uomini, fatta anche la debita parte alle Nostre cordiali congratulazioni all'Italia tutta, a Noi, come di dovere, particolarmente cara fra le Patrie tutte care della grande famiglia cattolica, dobbiamo, purtroppo, dire, per debito di A. stologica sincerità e verità, co-

me per la edificazione di cui anche per la Nostra età siamo a tutti debitori, dobbiamo purtroppo dire che l'auspicato decennale, così come a Noi viene, o è fatto venire, non può portare la serena letizia alla quale solo vorremmo far luogo, ma piuttosto arcaica e grave preoccupazione ed amara tristezza.

Cause di tristezza

Tristezza amara davvero quando si tratta di vere e molteplici vessazioni — non diciamo proprio generali — ma certo molto numerose e in luoghi parecchi contro l'Azione Cattolica, questa risaputa « pupilla degli occhi Nostri » la quale — lo si è dovuto riconoscere e confessare anche dalla manomissione delle diverse sedi e dei loro archivi — la quale Azione Cattolica non fa né politica, né non desiderate concorrenze, ma unicamente intende a fare dei buoni cristiani, viventi il loro Cristianesimo e, perciò stesso, elementi di primo ordine per il bene pubblico, massima in un paese cattolico come l'Italia e come anche i fatti hanno mostrato.

Ostruendo lo zelo negli strati inferiori appare troppo chiaro che quantunque l'Azione Cattolica sia distintamente contemplata nel nostro Patto di Conciliazione, dall'alto devono partire larghi — o piuttosto occulti — gesti di permessione e di incoraggiamento perché quelle vessazioni non cessino nei diversi luoghi da un capo all'altro della Penisola.

E non soltanto piccoli luoghi o poco importanti. Leri ci segnalavano Venezia, Torino e Bergamo. Oggi è Milano e, proprio nella persona del suo Cardinale Arcivescovo, reo di un discorso e di un insegnamento che rientra esattamente nei suoi doveri Pastoralis e che Noi non possiamo che approvare.

Ma se siamo Noi a richiamare sempre a tutti quanti che non è veramente e pienamente umano se non ciò che è cristiano e che è umano ciò che è anticristiano o riguarda i tocchi la dignità, la libertà, l'integrità dell'indi-

viduo al quale, salve le debite coordinazioni e cooperazioni, è destinata la Società, come all'individuo uomo è ordinata l'opera stessa di Dio creatore e salvatore al quale ogni uomo deve dire: Deus meus es tu e anche dilexisti me et tradidisti semetipsum pro me! Non soltanto amare tristezza, al cuore del vecchio Padre per i maltrattamenti della sua beniamina Azione Cattolica, ma vere e gravi preoccupazioni al Capo del Cattolicesimo e Custode della moralità e della verità, ha inequivocabilmente procurato l'offesa, la ferita inferta al nostro Concordato e proprio in ciò che va a toccare il Santo Matrimonio che, per ogni cattolico, è tutto dire.

Non abbiamo bisogno di aggiungere parola a questa semplice enunciazione per dire che quella ferita è andata dritta, dritta, al Nostro cuore, dritta e dolorosissima. Sappiamo essersi detto che il Concordato non è stato punto vulnerato, ma è rimasto lleso.

Augusto voto

E' lontano, quanto può essere da Noi, il pensiero di entrare in una discussione del genere: crediamo invece di dovere fare un'osservazione di elementare evidenza, se nulla vediamo e osservazione è questa, che se per ogni patto bilaterale, e per la sua osservanza o non osservanza l'interpretazione non può usurparsi da una parte sola, molto più deve questo valere per un'interpretazione così risolutiva e liberativa da ogni impegno. E un'altra osservazione vogliamo pure fare e questa per un richiamo alla grande e gloriosa memoria di Leone XIII.

Pensando alla recente apoteosi, in questa stessa Roma, preparata ad una croce nera della Croce di Cristo, a questa vulnerazione del Concordato e ad altre cose sopra accennate, non sembrava soverchio, neanche a Noi, lo sperare un riguardo almeno alla Nostra carità; si volte invece andar oltre rivediamone (Leonis XIII - P. M. Acta XV pag. 369). E questo richiamo

In ogni cuore tale atto ha richiamato ferventi invocazioni per la conservazione per molti anni ancora dell'amato Pastore. Pontefice impartiva ai convenuti la Benedizione Apostolica.

Quindi, dopo avere paternamente salutato gli Em.mi Cardinali, lasciava la sala ossequiato da una rispettosa dimostrazione di vivissimo affetto.

facciamo sia per onorare la memoria veramente onoranda di quel grande Pontefice sia per metterci davanti allo spirito di quel magnanimo perdono e imitare, come di tutto cuore facciamo, il nobile esempio pregando altresì il buon Dio che si degni illuminare le intelligenze e muovere i cuori nel senso della verità e della giustizia che sono anche le sole vere e solide basi del benessere degli individui e dei popoli ancora, mentre sta scritto nel libro divino: miseris facit populus peccatum. Abbiamo offerta la nostra ormai vecchia vita per la pace e la prosperità dei popoli. La offriamo di nuovo perché rimanga invulnerata la pace interna, la pace delle anime e delle coscienze e la orrente prosperità di questa Italia che fra i Popoli, a Noi tutti cari, è carissima come particolarmente cara era la Patria sua a Gesù che dava Sè stesso alla passione ed alla morte per il genere umano.

E' questo il Nostro voto ed augurio natalizio ed è con questo che tutti Vi Benediciamo di nuovo con tutto quello e tutti quelli che ciascuno di Voi porta nel cuore e nel pensiero e nell'affetto del cuore.

Le parole di Sua Santità dette con accento di grande fermezza e serenità e di intensa commozione sono state seguite dall'elezione assemblea col più grande raccoglimento, tutti e ciascuno dei presenti partecipando con filiale cuore alle sollecitudini, trepidazioni e speranze, agli auguri del Padre. Particolarmente toccante è stato il passo nel quale il Vicario di Gesù Cristo rinnovava l'offerta della Sua vita al Signore.

In ogni cuore tale atto ha richiamato ferventi invocazioni per la conservazione per molti anni ancora dell'amato Pastore. Pontefice impartiva ai convenuti la Benedizione Apostolica.

Quindi, dopo avere paternamente salutato gli Em.mi Cardinali, lasciava la sala ossequiato da una rispettosa dimostrazione di vivissimo affetto.

Orizzonti di Storia

Poche generazioni, come la nostra del dopoguerra, possono comprendere il grande travaglio umano e spirituale dei fondatori di civiltà. Fra i cristiani, pochi potranno come noi, partecipi di una crisi di sistemi e di egemonie avvicinarsi alle grandi pagine dei Padri, da Tertulliano a S. Agostino, per sentirle « attuali ». I panorami cosmici della « Città di Dio », le dolmitiche visioni del Vescovo di Ippona, per noi cittadini del 900, non bruciano di raffinatezza intellettuale, ma di dell'immediata asserenza al nostro tragico quotidiano.

Sempre è il tema dei diritti di Dio e dei limiti dell'uomo non solo in ordine all'individuo ma alla società. In teoria tutto è semplice. In pratica tutto è complicato. Le competenze interferiscono, i problemi si sovrappongono. Gesù ha dato una norma « agile e diamantata » « Date a Cesare » « Date a Dio ». Ma Cesare, nello sforzo di ricostruire la collettività disgregata dall'individualismo, ha una comprensibile ansia della sua missione: vuole essere ben sicuro degli individui e della loro coscienza, tende a

permeare la loro spiritualità. Le nuove forme « eroiche » di ricostruzione sociale, hanno un assillo di totalità che non è scriverla di problemi per la situazione e la missione della Chiesa. In una umanità utopisticamente concorde i compiti sarebbero lineari: ma noi viviamo per di più in un tempo erede delle più violente antitesi spirituali, di dottrine negatrici, di esperienze sociali catastrofiche: in uno sforzo di ricostruzione: e l'immane fatica ha le sue fasi alterne: le sue luci e le sue ombre.

« * »

Nell'immane gioco di responsabilità, smarrirsi non sarebbe impossibile per degli individui. Immane dunque il merito e il peso dei Capì! L'animo non può fissarsi senza un'intraducibile emozione nell'esempio del Pastore della Chiesa che guida invito la Nave dello spirito. Visibile sopra di Lui è l'assistenza di Dio. Ma il Servo non si rifiuta. E dal Vegliardo quasi immateriale, noi cogliamo di tappa in tappa la li-

nea sicura, intuitiva, illuminata. Insegnamento indefettibile come la Verità, che non può snaturarsi perché è una ed insostituibile: ma insegnamento amoroso come la Carità che accoglie tutto il bene, ansiosa soltanto di preservarlo.

Forse tante posizioni si chiarirebbero, anche vicino a noi, se fosse sempre presente questa evidenza: che la parola della Chiesa non è polemica, ma chiarificatrice. Il Papa non discute, insegna. Le Sue rettifiche (come quelle degli organi che lo rappresentano e lo interpretano) non sono battute antagonistiche e meno che mai incomprensioni o gelosie: ma partecipazioni dove rose al ministero e ansie costruttive.

Occorre dunque coraggio e buona fede per non scandalizzarsi della polemica; e volgerla al maggior bene.

r. m.

(Continua in quarta pagina)



La Madonna adorante il suo Divino Figlio

Particolare della Natività del quattrocentista padovano Domenico Paris detto del Cavallo.

Alternative

L'augurale grido che si rinnova « Pace agli uomini di buona volontà » quale accoglienza trova fra le genti, in questo Natale 1938? Il pensiero travolge, immaginando che si snodi sotto gli occhi, come in un film, la carta geografica di tutto il mondo, da un continente all'altro. E il battito febbrile del cuore non ha riposo. Persino dalla terra di Gesù le voci che giungono sono voci di allarme e di strazio. Fino all'altra sera era balenata la speranza di una pausa nella rissa fra arabi ed ebrei. Un dispaccio da Gerusalemme diceva: « Il quartier generale dell'insurrezione araba, secondo notizie giunte da Napoli, ha deciso che una tregua sia osservata dagli insorti durante le Feste natalizie a condizione che le truppe britanniche non prendano iniziative di alcuna operazione ».

Ma i telegrammi successivi smentivano questo annuncio. E la cronaca stessa di oggi enumera altri scontri cruenti, parla di nuove vittime, è fosca e torbida di altre minacce.

Proprio alla vigilia di Natale anche i bollettini bellici spagnoli — ridotti in quest'ultimo periodo a poche linee quotidiane dalla scarsità delle operazioni — amplificano i clangori di una grande offensiva delle forze di Franco contro le superstiti truppe catalane. Neppure in Cina il cannone è ammutolito.

Ma anche se il giornale non dovesse registrare come un disco gemiti e pianti che la guerra guerreggiata suscita in tante parti del mondo, rimarrebbe sempre, come una dolorosa contropartita all'auspicio natalizio per la pace agli uomini di buona volontà, quell'altra forma di guerra in cui le Nazioni combattono l'una contro l'altra a colpi di note diplomatiche, di campagne giornalistiche, di barriere doganali sopravvalutate, di incitamenti all'odio.

L'U.R.S.S. continua ad essere uno dei focolai più temibili d'inquietudine e di lotta. Anche quando si nasconde sotto guanti di velluto l'artigiano bolscevico è sempre teso a ghermire. La neve delle campagne russe è intrisa dal sangue dei contadini in rivolta uccisi dal piombo della Ghepel. All'Estremo Oriente gli uomini di Mosca si fortificano e si fanno spavaldi cercando pretesti di zuffa col Giappone.

Contro il Giappone si appuntano anche le armi oratorie degli uomini politici americani e proprio in questi giorni i rapporti fra Tokio e Washington si sono fatti più aspri in seguito a nuovi attacchi polemici più o meno autorizzati contro la politica nipponica. « Che ciascun Paese possa organizzarsi a propri ordinamenti interni sulle basi che più convengono alla sua storia, alla sua struttura, alle sue necessità, nessuno potrebbe contestare, tanto meno in nome dei principi ai quali l'America ha ispirato la propria vita; ma è invece questo il punto in cui si rivela, quasi in una forma esplosiva, una contraddizione fatale: lo si è visto negli sforzi operati dietro le quinte della conferenza di Lima, dove i rappresentanti della Casa Bianca hanno cercato con ogni mezzo di erigere un fronte unico contro pretese mire aggressive di origine europea! »

Accanto alle animosità antinipponiche, accanto alle tendenze antitaliane manifestate nell'assemblea plenaria panamericana, si allineano « ritorni di fiamma » contro la Germania, che proprio in questi ultimi giorni hanno dato luogo a un « passo » di Berlino equivoche, amare dal punto di vista psi-

cologico, se non da quello formale, a una effettiva rottura di rapporti diplomatici.

Del resto non occorre andare molto lontano per constatare come l'augurio natalizio scenda dal cielo in terra in un'atmosfera inclemente.

Un nuovo comunicato ufficiale precisa che la dichiarazione di decadenza degli accordi Laval 1935 tra l'Italia e la Francia, notificata dal nostro Governo a Parigi in data 17, è stata trasmessa anche alla Germania e all'Inghilterra. Così le ripercussioni della manifestazione del 30 novembre alla Camera italiana e delle polemiche di stampa che hanno caratterizzato i rapporti dei due popoli latini in questo ultimissimo periodo si concretano in una azione diplomatica di cui evidentemente siamo soltanto ad una prima fase pregiudiziale. Come nel tempo di Mohac, come nel tempo di Ginevra all'esordio dell'impresa etiopica, siamo di nuovo a un bivio.

Gli uomini responsabili sapranno e vorranno scegliere — anche se questo dovesse comportare qualche sacrificio — la via della pace? Unico elemento di sollievo e di speranza, in tutto questo quadro nublato, è l'approssimarsi del viaggio di Chamberlain e Halifax a Roma. Venire in Italia per la gente del Nord è sempre stato un sogno e una gioia. Gioia sarà certo per coloro che delamicizia con Roma hanno fatto, in un periodo risolutivo della vita europea, il caposaldo della loro politica, antagonista a quella di chi avrebbe voluto invece provocare a tutti i costi un confronto di ideologie sul campo di battaglia. Ma con tutta probabilità il viaggio di Chamberlain e di Halifax, pur con le sue parentesi turistiche e le sue soste artistiche, non potrà dirsi « viaggio di piacere ». Troppa difficoltà si accumulano ancora sulla strada della rinascita europea. Dalla Fuehrerhaus di Monaco il 29 di settembre sembrava avesse dovuto aprirsi dinanzi all'Europa un perfetto rettangolo. Invece sino ad ora si è andati avanti a zig zag. Ma questo importerebbe poco se, alla fine, si procedesse, sia pure anche meno speditamente!

Intanto alla Rocca delle Caminate il Capo del Governo italiano è raccolto nella intimità del più stretto cerchio domestico in un quadro di sacre memorie familiari.

Nella notte natalizia le campane suonano perdetamente anche lungo la valle del Rabbi. Noi siamo certi che Mussolini non è l'ultimo ad ascoltarne le voci.

e. c.

La Nota italiana sugli accordi del 1935 comunicata

a Berlino e Londra

ROMA, 24 sera. La Nota con la quale il Governo Fascista ha dichiarato al Governo francese che non considera entrati in vigore gli accordi del 7 gennaio 1935, è stata comunicata alla Germania e, successivamente, alla Gran Bretagna, (Stefani).

La VI Giornata della Madre e del Fanciullo

La Regina Imperatrice presenzia la cerimonia romana al Teatro Adriano

ROMA, 24 sera. Stamane, al Teatro Adriano, alla presenza di S. M. la Regina Imperatrice, si è svolta solennemente la VI Giornata della Madre e del Fanciullo.

L'arrivo della Regina. La Regina Imperatrice giunge all'Adriano alle ore 10 salutata dagli onori prescritti resti all'esterno da reparti di giovani fascisti e di avanguardisti in armi con la musica della M. V. S. N. Ricueta dal R. Commissario dell'O. N. I. on. Bergamaschi, la Sovrana, accompagnata da una dama e da due gentiluomini di Corte, entra nella sala accolta da una commossa dimostrazione di devoto affetto da parte di tutte le mamme che si alzano in piedi, protendendo i loro piccini, mentre la musica degli agenti di Pubblica Sicurezza intona la Marcia Reale e Giovinetta.

La Regina Imperatrice attraversa la sala tra un duplice schieramento di reparti di ballata moschettieri in servizio d'onore, e sale quindi sul palcoscenico dove prende posto al tavolo reale, ossequiata dalle gerarchie e autorità presenti: i rappresentanti del Senato e della Camera Fascista, il Prefetto, il vice Governatore di Roma, il Federale, l'Ordinario militare S. E. monsignor Bartolomei, il Direttore generale della demografia e della razza, ecc. E' pure presente il Ministro della Agricoltura e Foreste S. E. Rossoni che dovrà ricevere con la marchesa Carlotta Antinori, la baronessa Francesca Ritter De Zohn e il conte Alessandro Frontoni, la medaglia d'oro di benemerita dell'Opera. L'Accademia di cantacoreale della G. I. L., diretta dal maestro Saraceni, ha dato inizio alla cerimonia, eseguendo una canzone di Polesini e La bambola dorme, e quindi un canto popolare romano e l'Inno Impero.

Il discorso dell'on. Bergamaschi. Quindi il R. Commissario all'O. N. M. I. ha letto un breve indirizzo di omaggio alla Sovrana. L'on. Bergamaschi, dopo aver rivolto un devoto saluto alla Regina Imperatrice, ha ricordato che oggi in ogni centro d'Italia si esaltano i valori più alti della nostra razza: la madre e il bambino, aggiungendo che ogni figlio è un fresco dono dato alla Patria, dono generoso fatto di sofferenza e di dolore, perché se maternità è immensa gioia, è pure affanno e responsabilità. Dopo elevato pensiero alla nuova festa del cuore che la Reggia prepara, le fauste nozze della più giovane Principessa di Savoia, l'on. Bergamaschi ha concluso così:

« Nel tempore della bontà sollecita e provvida, nella sana semplicità delle cose, degli umili fioriscono i nuovi virgulti: fiorisce, Augusta Maestà l'infanzia di questa nostra Italia, l'infanzia, benedizione di Dio, sorriso della vita, certezza dei domani della Patria ».

Dopo gli applausi che hanno accolto il discorso dell'on. Bergamaschi, vengono lette le motivazioni delle quattro medaglie d'oro di benemerita dell'Opera.

La Regina Imperatrice personalmente consegna le medaglie ai premi benemeriti, vivamente congratulandosi con loro.

La consegna dei premi

Il Presidente del Comitato Maternità ed Infanzia dell'Urbe, riassumendo poi brevemente l'attività assistenziale complessivamente svolta nell'anno XVI a favore delle madri e dei bimbi dell'Urbe e precisa il numero generale dei premi assegnati in occasione della sesta giornata della Madre e del Fanciullo: 1077 premi di buon allevamento; 113 lettoni a coppia gemellari; 150 libretti al risparmio; 400 pacchi viveri; 1071 abiti di lana.

E la premiazione, fatta personalmente dalla Sovrana, si svolge mentre dinanzi all'augusta Signora sfilano per ognuna delle 23 zone di assistenza del Comitato di Roma, dieci mamme premiate, accompagnate dalle ispettrici alle quali la Regina offre pure una pergamena contenente l'elencazione dei premi assegnati alle varie zone.

Terminata la sfilata l'Accademia Federale della G. I. L. esegue l'Inno a Roma di Puccini e quindi la Regina Imperatrice, fatta segno ad un'altra calda e commossa dimostrazione di devoto affetto da parte di tutte le mamme romane, lascia la sala ossequiata dalle autorità, mentre risuona la Marcia Reale cui segue Giovinetta, ripresa a gran voce da tutto il pubblico.

di oggi, oltre 110 mila premi (di allevamento igienico, demografico, culturale, corredini, pacchi viveri) predisposti dall'O. N. M. I. e da altri enti pubblici e privati.

La celebrazione in tutta Italia. Nella mattinata di oggi in tutti i comuni d'Italia nei quali ha sede un Comitato di patronato dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, ha avuto luogo la celebrazione della 6.a giornata della Madre e del Fanciullo. Alla presenza delle autorità locali, di una folla schiera di donne fasciste, di mamme e di bambini, la manifestazione ovunque si è svolta con schietto entusiasmo e con vibranti acclamazioni al poce.

Dalle prime notizie pervenute alla sede centrale dell'Opera nazionale maternità ed infanzia risulta che sono stati distribuiti, nella giornata

che nulla è stato fatto per gli accordi italo-francesi del 7 gennaio 1935 e aver notato che rimane da ritirare l'accordo per gli italiani di Tunisi, dice che sono fuori strada quei giornali francesi, che escludono che vi siano questioni territoriali aperte fra l'Italia e la Francia.

Il documento italiano è misurato nella forma ma intransigente nella sostanza

MONACO DI BAVIERA, 24 sera. La tensione italo-francese continua ad essere visibilmente commentata in tutti i giornali. Il Voelksche Beobachter qualifica la situazione di questi ultimi giorni quale una nuova fase dei rapporti italo-francesi. Le Muenchener Neueste Nachrichten rilevano essere notevole soprattutto la circostanza che avendo il passo italiano chiarita la situazione, esso costituisce per l'una e per l'altra Potenza la base per l'inizio di trattative. Il giornale osserva quindi, che il documento italiano del 17 dicembre è accendicente nella forma, ma che esso è tutt'altro che un sintomo di arrendevolezza come la stampa francese vorrebbe far credere e che quei bagliori di ottimismo degli ambienti francesi sorti da ieri sono semplicistici, tanto più che i nuovi incidenti segnalati da Tunisi assicurano notevolmente la situazione.

SUEZ Una riduzione di tariffe patrocinata dalla stampa giapponese

SCIANGAI, 24 sera. I due maggiori quotidiani britannici di Sciangai dedicano i loro editoriali alla questione del Canale di Suez.

Lo Shanghai Times scrive: « E' ovvio che l'Italia ha dopo l'Inghilterra, praticamente, i massimi interessi nel canale, ma essa non ha alcuna parte nella sua amministrazione ».

Il giornale rileva poi che prescindendo da questa anomalia, si deplova che l'amministrazione del Canale, è dispendiosa, in modo non necessario e che le tariffe sono molto più alte di quanto dovute. Traccia quindi la storia del canale e fa una descrizione della sua organizzazione, rilevando che, non ostante le critiche, questa ha dato soddisfacenti risultati.

Il North China Daily News osserva che l'Italia ha ragione nel suo atteggiamento essendo effettivamente qualificata in quanto nazione principale interessata ad essere rappresentata nell'amministrazione ed essendo la sua pretesa di ulteriori sostanziali riduzioni delle tariffe fondatissima.

Il giornale dimostra con un esempio concreto l'altezza irragionevole di tali tariffe, ed osserva: « L'onere è tanto più sorprendente quando si consideri che le tariffe del canale di Panama, la cui gestione non è in perdita, sono dal 10 al 20 per cento più basse, non ostante che la costruzione del canale sia costata il triplo e la sua manutenzione sia molto più costosa. L'editoriale illustra ampiamente la sua tesi e rileva che la questione delle riduzioni delle tariffe interessa tutto il traffico ad oriente di Suez, dato che le merci giapponesi, come quelle americane anche se attraverso Panama, vengono portate in Asia, a più buon mercato che le merci inviate via Suez, e conclude: « Una riduzione del 2 per cento non recherebbe alcun danno alla compagnia ma beneficerebbe enormemente il traffico europeo che non si vedrebbe più danneggiato in Estremo Oriente potendo migliorare la sua posizione di fronte alla forte concorrenza giapponese ».

Tre fabbriche di armi in Egitto CAIRO, 24 sera. Si annuncia che il Ministero della Guerra ha iniziato l'esecuzione del piano quinquennale di potenziamento delle Forze Armate approvato dal Consiglio della Difesa. Quanto prima si inizieranno i lavori per la creazione al Cairo di tre fabbriche d'armi.

Il governo cecoslovacco ha sciolto il Partito comunista PRAGA, 24. Il Governo Cecoslovacco ha sciolto il partito comunista e ne ha confiscato le proprietà devolvendole allo Stato.

La Casa Editrice già Romolo Ghirlanda S. A. Librerie Pontificie - Arcivescovile. Presenta devoti auguri MILANO Via Unione, 7. Telefono 88-293.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO FONDATA NEL 1864 Capitale L. 700.000.000 interamente versato. 180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'estero - Corrispondenti in tutto il mondo. Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni. Ufficio specializzato per acquisti e vendite ai migliori prezzi della giornata di Rendite di Stato - Titoli azionari - Obbligazioni, ecc. Gratuitamente e richieste, il VADE MECUM DEL RISPARMIATORE. Aggiornato ed interessante periodico quindicinale.

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

La Casa Editrice già Romolo Ghirlanda S. A. Librerie Pontificie - Arcivescovile. Presenta devoti auguri MILANO Via Unione, 7. Telefono 88-293.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO FONDATA NEL 1864 Capitale L. 700.000.000 interamente versato. 180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'estero - Corrispondenti in tutto il mondo. Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni. Ufficio specializzato per acquisti e vendite ai migliori prezzi della giornata di Rendite di Stato - Titoli azionari - Obbligazioni, ecc. Gratuitamente e richieste, il VADE MECUM DEL RISPARMIATORE. Aggiornato ed interessante periodico quindicinale.

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

Invoco le più copiose benedizioni di Dio su Lei, ottimo signor Direttore, su gli attivissimi e saggi Amministratori, su gli abbonati e lettori. — Suo aff. mo in C. J. * GIOVANNI SIMONDO, Vescovo di Pontremoli.

Modigliana « Signor Direttore, Augurando sempre più larga diffusione al suo valoroso giornale che come forse nessun altro è all'altezza dell'ora per migliori tecniche, per ricchezza e prontezza di informazioni, per serietà e serenità di giudizio sui problemi anche più gravi e delicati, benedico e rinnovo il mio attaccamento affettuoso: * MASSIMILIANI, Vescovo ».

Bertinoro A «L'Avvenire d'Italia» vigile sentinella del Cattolicesimo, fomentatore di pace tra gli italiani, difensore dei diritti del Popolo e della sua dignità; la mia povera offerta e l'importo dell'abbonamento per 1939. — * FRANCESCO GARDINI, Vescovo di Bertinoro ».

Ceneda Ill.mo signor Direttore, Invio ben volentieri il mio abbonamento sostenitore a «L'Avvenire d'Italia» e mi congratulo che il nostro Quotidiano Cattolico abbia meritato espressioni amplissime di approvazione e di plauso da parte di Em.mi Car-

dinali e di Em.mi Vescovi della nostra Regione. Non solo per la sua inalterata fisionomia di giornale cattolico nel senso più completo della parola; ma anche per le migliori tecniche e di redazione che vi furono introdotte molto opportunamente, che promettono non solo di assicurare la vita, ma di renderla sempre più florida mediante la sua sempre maggiore diffusione col crescente aumento de' suoi lettori e specialmente de' suoi abbonati.

Ho più volte raccomandato a' miei Ven. Sacerdoti di abbonarsi personalmente e di farsene sostenitori presso le buone famiglie dei loro fedeli.

La propaganda che ne fa il Delegato per la Stampa non potrebbe essere più intensiva; e quindi nutro fondate speranze

di una diffusione sempre maggiore. Invio allegamenti e voti, benedendo a quanti si dedicano alla prosperità del nostro Quotidiano. E mi professo devotissimo — * EUGENIO BECCEGATO, Vescovo di Ceneda ».

NOTIZIE VATICANE

La morte a Friburgo nel Baden del celebre storico Finke

CITTA' DEL VATICANO, 24. Giunge da Friburgo nel Baden la notizia che è morto colà, il 19 corrente, all'età di 83 anni, il celebre storico Enrico Heinrich Finke autore di importantissime opere di storia ecclesiastica e politica del medioevo.

Il Finke ha lavorato fino ai suoi ultimi giorni. La sua vita fu spesa tutta al servizio della scienza. La sua opera lascia orme durature nel campo degli studi di storia ecclesiastica e civile.

La rappresentanza di Romania presso la Santa Sede elevata ad Ambasciata

E' stato annunciato ufficialmente, in questi giorni, che la rappresentanza diplomatica della Romania, presso la Santa Sede, è stata elevata al rango di Ambasciata.

Un dono di Pio XI per il sessantesimo di sacerdozio alla Patriarcale Arcivescovile Lateranense

Per il fausto inizio del sessantesimo anno del Suo sacerdozio il Sommo Pontefice, Pio XI, si è degnato di inviare in dono alla Patriarcale Arcivescovile Lateranense, cattedrale di Roma, ove Egli ricevette la Sacra Ordine, una nobile pianeta rossa.

Il Cardinale Arciprete e il Rev. mo Capitolo, vivamente grati per la Sovrana designazione, hanno fatto subito pervenire a Sua Santità i loro filiali e devoti ringraziamenti.

Tre sacerdoti arrestati per scritti teologici e religiosi a Salisburgo

FRIBURGO, 24 sera. La Katholische Kirchenzeitung di Salisburgo pubblicava nel suo numero del 10 novembre u. s. un articolo del Padre Schulte sulla orazione che precede l'Epistola della Domenica XXIII dopo l'Avvento e un altro articolo del Sacerdote Federico Schnell sulla chiesa «inermi e trionfante».

In seguito a questa pubblicazione sono stati arrestati i due autori dei citati articoli e il redattore del periodico rev. dott. Premm.

Questi tre sacerdoti sono ormai trattenuti da oltre tre settimane in arresto senza che si possa contare di essi introdurre un regolare processo penale giacché il contenuto degli scritti incriminati è di carattere prettamente teologico religioso.

I religiosi di Innsbruck messi a piede libero

ATA, 24 sera. Il corrispondente viennese del Tjrd di Amsterdam informa che la Radio viennese ha annunciato, in una sua trasmissione notturna, che tutti i religiosi del convento dei Servi di Innsbruck sono stati messi a piede libero e che la parte principale del convento fu restituito ai religiosi.

Le accuse erano basate su insinuazioni infondate. I giornali hanno sottaciuto questa soluzione della penosa vertenza.

Accordo anglo-scandinavo per la limitazione degli armamenti navali

STOCOLMA, 24. La Svezia insieme con la Danimarca, la Norvegia e la Finlandia hanno concluso un patto con l'Inghilterra inteso a limitare gli armamenti navali. Il patto resterà in vigore fino al 31 dicembre 1942.

Per esso la Svezia si impegna a non costruire navi da battaglia di un tonnellaggio superiore alle 4500 tonnellate inferiori alle 17.500 tonnellate. Il patto è basato sugli accordi dell'Inghilterra già conclusi con la Germania, la Polonia e la Russia e sarà ratificato a Londra appena possibile.

Il Governo cecoslovacco ha sciolto il Partito comunista PRAGA, 24. Il Governo Cecoslovacco ha sciolto il partito comunista e ne ha confiscato le proprietà devolvendole allo Stato.

MEMEL

Prossimi negoziati tedesco-lituani

LONDRA, 24 sera. La dichiarazione fatta dal Primo Ministro lituano che la Lituania è disposta a considerare la rivendicazione tedesca a Memel, ed adempire ai desideri tedeschi, ha causato un certo interessamento fra gli ambienti politici inglesi sulla questione di Memel. Si prevede in generale che i negoziati fra la Germania e la Lituania avranno inizio quanto prima.

Londra sembra disposta ad acconsentire in linea di massima al nuovo regolamento dello status di Memel. La stampa inglese di stamani afferma che la Lituania era perfettamente disposta a cedere di fronte alla Germania.

ISTITUTO DI PROPAGANDA LIBRARIA S. A. Via Mercalli, 9 - MILANO - C. C. P. 3 2730

SORRISO IN FAMIGLIA 1939-XVII

Il notissimo Almanacco che da quasi otto lustri chiama gli italiani ad un sempre più vivo e religioso senso della casa e della famiglia.

appare nel 1939-XVII più ricco, più vario, più ammorsamente curato in ogni sua parte.

Dapprima vi si parla del cuore della casa, del fanciullo sovrano dono di Dio. Ad una eloquente rassegna dell'attività della Chiesa nel 1938 fanno seguito anni ed illustrazioni stupide sul Ventennio della Vittoria e sul Decennale della Conciliazione. Ma poiché il libro si propone non solo di dilettare ma anche di giovare ai lettori ecco che si succedono illustrazioni con foto e disegni: articoli fotografici, sonetti, ricordi, graffiti, note d'arte, panorami, elevazioni, liriche, note scientifiche, igieniche, cronistiche, ilbrarie, teatrali, curiosità storiche, biografiche, agrarie, sportive, illustrati, usi e costumi, giochi, passatempi, curiosità, ecc. ecc. dovuti a numerosissimi collaboratori, quali: meritatamente noti Ascani, Balini, Beati, Berruti, Bicchieri, Butti, Dell'Espa, Pastorelli, Pelizzari, Perzani, Pizzolati, Pola, Polvara, Saravia, Scavini, Sola, Spinnelli, Stocchetti, Tantarini, Tea e il illustratori degnissimi quali Remo Wolf e Siro Murolo.

L'almanacco, ricchissimo di tavole fuori testo, in rotocalco, silografate, cromie consta di circa 300 pagine in ottavo e costa (nonostante il tutto ricariato) LIRE SEI.

Agli Istit. di Collegi - Seminari - Parrocchie ecc. per almeno 10 copie sconti speciali.

INALATORIO Via Castiglione 6 p. p. Tel. 50-854 BOLOGNA (Aut. Pref. 9048 2-24 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle Preventivi Gratis F.lli ALINARI Soc. An. Via Nazionale 8 - Firenze

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

La Casa Editrice già Romolo Ghirlanda S. A. Librerie Pontificie - Arcivescovile. Presenta devoti auguri MILANO Via Unione, 7. Telefono 88-293.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO FONDATA NEL 1864 Capitale L. 700.000.000 interamente versato. 180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'estero - Corrispondenti in tutto il mondo. Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni. Ufficio specializzato per acquisti e vendite ai migliori prezzi della giornata di Rendite di Stato - Titoli azionari - Obbligazioni, ecc. Gratuitamente e richieste, il VADE MECUM DEL RISPARMIATORE. Aggiornato ed interessante periodico quindicinale.

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4



MISTURA LAMPUGNANI Tonic - Ricostituente Digestivo. Per la sua composizione stessa, essa ricatta la circolazione del sangue, rigenera le forze, ed è molto accolta per quel senso di benessere e di euforia che rende meno pesante la noia e micanni dell'età matura.

ANNUNZI SANITARI Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Gelfiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-063 Orario continuo (dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 18)

INALATORIO Via Castiglione 6 p. p. Tel. 50-854 BOLOGNA (Aut. Pref. 9048 2-24 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle Preventivi Gratis F.lli ALINARI Soc. An. Via Nazionale 8 - Firenze

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

La Casa Editrice già Romolo Ghirlanda S. A. Librerie Pontificie - Arcivescovile. Presenta devoti auguri MILANO Via Unione, 7. Telefono 88-293.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO FONDATA NEL 1864 Capitale L. 700.000.000 interamente versato. 180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'estero - Corrispondenti in tutto il mondo. Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni. Ufficio specializzato per acquisti e vendite ai migliori prezzi della giornata di Rendite di Stato - Titoli azionari - Obbligazioni, ecc. Gratuitamente e richieste, il VADE MECUM DEL RISPARMIATORE. Aggiornato ed interessante periodico quindicinale.

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4

APERITIVO ZUCCA SODA RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4



PRESEPIO

La giovane vestita di turchino, col grembiule rosso raggiunge sul sentiero la vecchierella che portava in testa un panierino, curva sul suo bastone, seguitarone la strada insieme, camminando lungo lo stagno. Nella avrebbe potuto giurare che era un pezzo di specchio antico e annerito, ma le parve invece un vero stagno ghiacciato, che rifletteva la smorta luce del cielo invernale.

— Come va, bella mia? — do mandò la vecchia agghiustandosi meglio sul capo il pagnone coperto da un pannolino. — Stanno tutti bene, a casa?

— Sì, sì, benone — rispose la giovane un po' imbronciata. — Mio marito è bravo e buono, bisogna accontentarsi.

— Sicuro. Come tutti i suoi, lavoratori e gente assennata. — Non dico... Però, ce n'è da fare, in una famiglia così grossa. Prima che ci capiti non so come se la sbrigherò; vedo che adesso tutti i peggiori mestieri toccano a me.

— Fatti rispettare, cara mia, che non si mettano in testa che tu sia la serva di tutti. Quando poi vengono i figliuoli se la sposa non sta in riguardo, invecchia presto e le creature non crescono robuste.

— Proprio così — assenti la giovane con gli occhi lustrati. — Dovebbe ascoltarvi mia suocera. Invece a sentir lei suo figlio doveva spicare qualche principessa che portasse in dote poderi e bestiame e la suora è poveretta, deve farsi perdonare lavorando per quattro. Hanno fatto una gran degnazione a lasciar che il figlio mi prendesse per i miei begli occhi...

— Ci vuol la sua faccia tosta! — La vecchietta batté in testa il bastoncino. — Forse che non l'abbiamo vista tutte, quand'era sposa di fresco raccattare gli stecchi nel bosco per fare un po' di fuoco in casa? Una gran famiglia! Comperarono un po' di terreno e quando ci vennero, possedevano soltanto quei quattro stracci che portavano addosso...

— Che volete farci? — sospirò la giovane asciugandosi gli occhi col grembiule rosso. — E' gelosa, cattiva e piena di orgoglio. Mio marito è bravo e buono, ma sua madre un giorno o l'altro mi sente. Eccome!

— Hai ragione, figliuola. Una bella ragazza come te poteva, volendo, andare a star da signora... In quel momento Nella vide il pastorello che recava sulle spalle un agnellino, dare un guizzo e volgersi rapidamente: l'agnellino aveva spiccato un salto e se la dava a gambe attraverso il boschetto. Quando ebbe raggiunto la bestiuola il ragazzo si trovò faccia a faccia con l'uomo che sembrava un fattore o un possidente, in panciottino marrone a bottoni d'oro.

— Buone sera, quel giovane — disse benevolmente il signore che certo era seccato di far la strada da solo. — Andate dalle parti di Betlemme? Avete sentito raccontare anche voi le gran meraviglie che succedono da quelle parti?

— Sicuro — rispose il pastore — e non mi par vero di vederne qualcuna.

— Gioventù, gioventù... — Il signore disapprovava scuotendo il capo. — Alla vostra età si dà retta a tutte le panzane che si raccontano in giro. Solite babbule da incantare i gonzi. Canti, suoni, cieli aperti... e in fin dei conti la solita storia; straccioni che si mettono in viaggio senza un soldo e vengono qui, approfittando che la gente è credula e ignorante, per vivere a ufo alle nostre spalle. Siamo venuti in tempi in cui tutto è lecito, tutto è compatito e solo i furbi trovano fortuna.

— Ma voi dunque, come mai vi siete messi in strada a quest'ora? — Curiosità, figlio mio. Voglio vedere con i miei occhi fin dove arriva la tristizia e la stupidità umana. Dà retta, di questo passo ci ridurremo tutti mendicanti. Si va in giro, si sciala, si regala via

sospirò pensando a quella luce, così intensa e pura, e suo marito le domandò tra il sonno: — Che hai? Non dormi? — Sognavo. Ma mi son destata e son così contenta... così contenta che sia Natale domani. Piero non rispose; s'era già riaddormentato e russava pian piano...
Emilia Salvioni

Poesia di tradizioni abruzzesi

Il popolo abruzzese, per origine antichissima, nobilmente religioso e fedele alle sue pie e sacre tradizioni. Gli abruzzesi, gelosi di loro costumi, si sforzano, con risultati favorevoli, a preservare di qualsivoglia infiltrazione estranea tutto il loro ricchissimo patrimonio folkloristico.

La festa del Natale viene da ogni buon abruzzese celebrata come la più sacra e solenne. Sin dagli ultimi giorni di novembre ascendono dal Gran Sasso e dalle Majella le cosiddette « scapinate » per la Novena. Vengono nei loro caratteristici costumi di tela blu, con le bisacce a quadrifoglio, colle « chiochie », di pelle di cavallo infettucolate intorno ai polpacci, e negli occhi la stupefazione della montagna di fronte alla bellezza nuova che si parca loro dinanzi.

Così li vide Padre Ludovico da Casoria quando creò il suo famoso Presepe di Capodimonte (che è una riproduzione esatta della gloriosa Grotto di Bellemme); così li vide Filippo Palizzi allorché si compiacque di abbozzarli con la sua magica matita, così li videro i nostri vecchi, così li vediamo ancora oggi. La tradizione vive, vibra inalterata. E i pittoreschi « zampognari » scendono in coppia: zampogna e cinnamola.

Mai accade ch'essi vadano fuori della propria regione; gli altri vengono qui, ma essi mai si muovono per gli altri paesi che non siano dell'abruzzo. E' un loro legittimo orgoglio.

Iniziano la prima Novena il 29 di novembre, dedicata all'Immacolata Concezione. E prima ancora che spunti l'alba vanno in giro per il paese, suonando dinanzi le chiese, e i tabernacoli e le porte ancora chiuse delle case, a dire nelle « chiese » dei loro « stamenti primitivi ». E così il « canto » di casa in casa fino alla sera, alternati e festeggiati da una larga schiera di ragazzi, sino a quando, stanchi, non si ritirano in uno dei più modesti alberghi per quelle nottissime ore di riposo che si concedono.

La prima Novena finisce due giorni prima dell'Immacolata, cioè il 6 dicembre. Sin da questo giorno s'incomincia a pensare per il Natale e tutti incominciano a calcolare la quantità di giorni che ancora ci separa dal giorno della Natività del Signore. Santa Cappelletta è di base per questi calcoli, e si ode spesso ripetere:

Santa Cappelletta
Natale a dissette

La Novena del Bambino ha inizio tra l'undici e il dodici, mentre le chiese si preparano ad accogliere nella pace delle silenziose aurore gotiche e romantiche il tradizionale Presepe al quale terranno in devoto e mischio pellegrinaggio le popolazioni dei campi e dei monti, pittoresche nei loro tradizionali costumi dai colori vivaci e dalle strane foggie.

Suggestivi i Santuari, isolati tra valle e valle, tra monte e monte, cui si dirige una continua processione di pellegrini innalzando al cielo dolci canti, che gli echi delle rupi ripetono lontano lontano, di gioia in gioia all'infinito.

Il Natale, la festa d'amore per eccellenza di questo forte popolo, insieme, affratella tutti gli abruzzesi. Tutti i componenti della famiglia dovranno essere presenti; nessuno manca mai. E in quella casa ove qualcuno dei famigliari dovesse mancare per strettissime necessità, la festa trascorrerebbe triste e senza un raggio di sole. Ma questo

Il Principe Umberto visita l'ospedale dei Pellegrini per i poveri e i bambini abbandonati
NAPOLI, 24 sera S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato stamane all'ospedale dei Pellegrini, ove è stato ricevuto dal Governatore, dal Rettore, dal Corpo sanitario. L'augusto Principe ha visitato i vari reparti soffermandosi al letto dei degenti e avendo per tutti parole di conforto e di augurio.

100 mila dinari a Zagabria per i poveri e i bambini abbandonati
BELGRADO, 24 sera Il Governo Reale di Jugoslavia ha elargito la somma di centomila dinari a favore dei poveri e dei bambini abbandonati della città di Zagabria in occasione delle feste di Natale.

La somma si trova già a disposizione del Municipio di quella città.

Paralisi del traffico e incidenti in Inghilterra — Gravi danni in Olanda
LONDRA, 24 sera Causa le grandi nevicate e il gelo, Londra è minacciata dalla penuria di carbone, e di latte durante le feste natalizie.

Una delle più grandi aziende di distribuzione del latte di Londra ha annunciato che dovrà temporaneamente sospendere la sua attività per chi gli agricoltori a causa dello scioglimento delle strade non riescono a raggiungere le stazioni ferroviarie per consegnare il latte.

Da varia città si segnalano incidenti e vittime umane. Negli ultimi cinque giorni, a causa dell'ondata glaciale in Gran Bretagna, si sono lamentati 28 morti e 200 feriti.

Nei pressi di Birkenhead una persona è rimasta uccisa e altre 10 ferite in seguito al capovolgimento di un autobus carico di viaggiatori, rovesciatosi dopo avere sfittato sulla neve.

Il termometro è sceso in Francia a meno di 25 a Strasburgo; a meno 18 a Metz; a meno 17 a Reims, a meno 10 a Parigi, e si prevede un'ulteriore diminuzione della temperatura. I casi di congestione mortale si moltiplicano e ieri ne sono stati più di venti.

A Tours un ponte in costruzione è stretto in una morsa di lastroni di ghiaccio, e il fiume è gelato su un tratto di oltre dieci chilometri a monte e a valle della città.

In Olanda la temperatura oscilla sui 12 gradi sotto zero. Vi sono 10 morti in seguito a incidenti provocati dal gelo. Il traffico è seriamente ostacolato. Le campagne hanno subito notevolissimi danni.

Nelle strade delle maggiori città sono stati posti grandi bracieri, e in alcuni punti viene distribuito gratuitamente caffè caldo.

E' tornata la neve nell'Italia settentrionale
Nell'Alta Italia la neve è di nuovo caduta copiosa in quasi tutte le zone e fra ieri e le prime ore della notte, si può considerare che lo strato sia stato accresciuto di altri 15 centimetri circa.

Nella provincia di Piacenza, la neve è caduta con abbondanza sull'Appennino e particolarmente nell'alta Val Trebbia. Sul monte Penice la neve l'a

Natale in paese

Fino a Natale ne freddo ne fame, da Natale, in là, freddo e fame in quantità.

Il proverbio campagnolo non mette pieghe di sgomenti, serve tutt'al più a rammentar quel senso di parsimonia e di previdenza, inderogabile prerogativa dei poveri. Che infondo son loro, i meno assillati, ad avvertire l'essenziale povertà natalizia. Mansueti come le loro montagne, che affondano il tallone nel Tirreno, pacati come questa neve che abbaglia sul gremoglio dei grani, hanno atteso il Nascituro con una confidenza di famiglia. Non c'è stata interruzione di abitudini e neppure quella spumante allegria del coscritto o del collegiale che torna in vacanza. Sono pastori Bellemmi memori e preparati che attendono la gran notte angelicata per deporre i loro doni di fede ai piedi del Dio Bambino. Contadini che dalla bassa, al lume delle stelle, guardano il verde delle praterie, carbonai e mulattieri di Casentino che lasciano nella selva il mucchio sovente dei bei tizzi scannellati e salgono al paese. E il paese con i valloni, odora di presepio. Basta ascoltare il suono delle sue campane, nella notte, per avvertire un timbro di cornamusa. Se gli scenari colorati, le statue compunte, le stelle comete nello spazio rustico della pieve, in penombra, sanno di artificiale, le voci dei montanari che intonano Mattutino, hanno una gagliardata antica e primitiva, quasi umbra. C'è dentro la dolcezza di S. Francesco di Assisi e la virilità di Iacopone. Per questo, il nostro Natale non sminuisce di gentilezza: sia pur rude la scorza, l'anima tenera come l'acqua, s'apre in augurio. Che dinanzi alla Benignità giacente sulla paglia cade in ginocchio anche l'orgoglio. Nostro Natale di Meditteranei, lascia che i bambini sognino la cometa che salpa d'oltremare, permetti che un bel ceppo scaldi il tugurio del povero e del lavoratore. Qualunque parente o conoscente o mendicante che venga a farci visita, in questi giorni è per noi un gran signore degno di riverenza: ognuno che vesta i panni di festa c'è fratello e compagno di convito.

E' uno squarcio, un grande meraviglioso squarcio di Primavera sulla terra. Oggi, infatti, dice la Chiesa, è nato Cristo, oggi è comparso il Salvatore, oggi in terra cantano gli Angeli, fanno festa gli Arcangeli, esultano i giusti dicendo: — Gloria a Dio nel più alto dei Cieli, alleluia.

E' un attimo di sosta per tutto il mondo; anche quelli che non credono, attingono briciole d'oro da questa miniera d'esultanza. C'è tanto bisogno di fermarci davanti alla Verità. Possiamo fissarla, senza paura e anche senza le lenti annerite del dubbio, sotto le spoglie fanciulle, col gaudìo che invoglia le lacrime.

Il nostro è un Natale senza tumulto; sacro e intimo ci rispinge all'origine della famiglia umana e con la sua gioia, con lo squallore di una grotta ci fa vedere quanto sia di merito appartenere al Regno di un Escluso, poichè Egli venne tra i suoi ed essi non lo ricevettero.

Natale degli umili dunque e dei semplici i quali sanno aprire a Cristo la loro anima perchè vi entri con i suoi tesori.

Idillio Dell'Era

La radio di oggi

- DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
- 8.50-9.15: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli.
 - 9.15: Trasmissione per i militari.
 - 10: L'ora dell'Agricoltore.
 - 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
 - 12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
 - 13.45: Dischi.
 - 19.30: Musiche richieste dagli ascoltatori.
 - ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI
 - 16.15: Dischi.
 - 18.15 (teatra): « I nostri bimbi » scena musicale.
 - 19-19.45: Trasmissione dalla Sala delle Benedizioni in Vaticano: Seconda parte de: « Il Natale del Redentore » oratorio di Sua Eccellenza Lorenzo Perosi. Dirige l'Autore.
 - 21: « Rossmes in laudibus », un atto ra diafonico di Alberto Croca.
 - 21.45 (circa): Concerto, diretto dal M. J. Renato Josel.
 - MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II
 - 19-19.45: Trasmissione dalla Sala delle Benedizioni in Vaticano.
 - 16.15: Dischi.
 - 17: Dal Teatro Adriano: Concerto di musica polacca. Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal M. G. Molinari.
 - 21: Concerto di musica italiana per orchestra d'archi diretto dal M. Ugo Tassinari.
 - FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)
 - 17: « Pace in terra » scena di Stelio D'Angelo.
 - 17.30-18.30: Dischi di musica teatrale.
 - 19-19.45: Trasmissione dalla Sala delle Benedizioni in Vaticano.
 - 20.30: « Natale alpino » canti di Montagna eseguiti dal Coro Società Alpinisti Tridentini.
 - 21.30 (circa): Orchestra ritmica.
 - 22: Concerto di musiche natalizie.

- PROGRAMMI DALL'ESTERO
- Breslavia. — 30 (dal Teatro Civico): Mozart: « Le nozze di Figaro » in quattro atti.
 - Lipsia. — 19: Verdi: « Don Carlos », opera in 4 atti.
 - Stoccarda. — 20: Puccini: « Turandot », opera in 3 atti.

Lo radio di domani

- DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
- 11.30: Orchestra Zeme.
 - 12.30: I Cantori della Notte (dischi).
 - 16-16.30: Lezione per gli allievi marconisti.
 - 16.40: La Camera dei Balli e delle Piccole Italiane.
 - 17.15: Concerto.
 - ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI
 - 19.30: Dischi.
 - 21: Concerto del violinista Enrico Pie-rangeli.
 - 21.30: Orchestra d'archi.
 - 22.15: Trasmissione dal Belgio: Concerto di musiche sinfoniche.
 - MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II
 - 19.30: Dischi.
 - 21: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala »: Inaugurazione della Stagione lirica dell'anno XVIII: « Macbeth », melodramma in 4 atti di F. M. Pave. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. Maestro del coro: Costantino Costantini.
 - FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)
 - 19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
 - 19.30: Camera dei Canterini Romagnoli di Coccolina.
 - 20.30: Musiche brillanti.



Anche il palato vuole la sua parte...

FRAMMENTI PASTORALI

Ecco, è Natale. Oltre lo strano silenzio, sopra la neve — strano, come assorbito dall'ovatta; e se una voce si sente è come venisse da lontananze astrali — stanotte si è udito un incerto e argenteo suono di campana; e poi le strofe di una pastorale modulata su ampie armonie di suono, come di cornamusa.

E' Natale. Sul focolare antico in mezzo agli alari a sbalzo, grigi di cenere, hanno acceso il grosso ceppo di quercia o di rovere; e la brace ardente sotto il velo azzurro della fiamma fino all'Epifania.

C'è odore di greggi, di lane, di resine, di muschi, di borracine; incisa di carta su cui Nella aveva scritto: Pace agli uomini di buona volontà, si misero a cantare in coro così dolcemente, su una musica tanto profonda e sublime, che tutti dimenticarono in un punto le loro miserie, i loro rancori e stettero attoniti a fissare un punto nel cielo, donde scendeva una gran luce che, solo a vederla, rendeva buoni e felici. Nella si sentì rapita da quella luce a un'altezza così occlusa al lecito, tutto è compatito e solo i furbi trovano fortuna.

— Ma voi dunque, come mai vi siete messi in strada a quest'ora? — Curiosità, figlio mio. Voglio vedere con i miei occhi fin dove arriva la tristizia e la stupidità umana. Dà retta, di questo passo ci ridurremo tutti mendicanti. Si va in giro, si sciala, si regala via

feffa; anche i piccoli, una volta tanto — ma han « dovuto » dormire nel pomeriggio — sono stati svegli e hanno aiutato a porgere le puntine per saldare le volte della grotta (quella certa carta grigia scura che pare una roccia vera) e a posare il muschio secco per segnare il limite della stradina, a portare le palme, i ciuffi verdi, le casette con quelle cupole d'Oriente, lo specchio per l'abbeyverata delle pecore, il pastore, — quello che chiama il gregge col corno, quello che si appoggia stanco, finalmente, al lungo bastone, quello fiamma sotto le spalle — la cometa, gli angeli.

Poi quando tutto è stato sistemato, controllato, è bastato premere una peretta di galalite, abilmente nascosta, e una bella luce lunare ha illuminato il gruppo del Bambino, di San Giuseppe, della Madonna, il bue e l'asinello e la corona dei pastori inginocchiati.

Agli festoni d'edera incorniciano la grotta e larghe palme lanceolate di piante sempreverdi fan decorativa barriera alla smania rapinosa dei piccoli: che vogliono la vecchietta che fila e la pastorella col canestro delle frutta.

Poi quando la campana ha suonato i festosi rintocchi han babbo, mamma e bambini si son presi per mano e sono andati alla Messa di mezzanotte.

Un armonioso suonava con una struggente voglia di pianto felice. E tremava su ogni ciglio una lagrima di bontà e di dolcezza.

E' più leggero il cuore, più lieve la parola, più trasparente lo sguardo: come tutto fosse nuovo, rinato; come un candore di neve incontaminata.

E' Natale.

A Bologna ieri le studentesse del ginnasio-liceo si sono recate, con le insegnanti, a San Michele in Bosco dove soffrono eroici combattenti italiani e spagnoli, feriti nei combattimenti dell'Ebro e di tutte le fronti iberiche; e ognuno ha avuto un gran mazzo di fieno giallo oro e rosso vermiglio; delicato omaggio di cuori italiani agli eroi che col sangue salvarno la civiltà di Roma e del Littorio.

Le Aspiranti della Gioventù di A. C. hanno portato il loro augurio e il loro dono ai bambini degenti negli ospedali.

Oggi per tutti e dovunque c'è un sorriso, una voce amica, una dolce parola.

E' Natale. Le sporte del Fascio entrano nelle famiglie dei camerati più bisognosi in tutti i Gruppi rionali; i balocchi della Befana fascista sono pronti per i bambini: il fronte unito della solidarietà nazionale, nel nome di Mussolini, si accende in questi giorni del poema cristiano di più alti affetti, vibra di particolari sentimenti.

Natale entra negli ospedali, nelle carceri: dovunque si soffre, si pena, si espia; dovunque si lavora, si vive.

E reca il dolce nome del Re-

(gip'cffe)

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Undici sono ancora poche

La scelta Natalizia del Campionato di Calcio, esigerebbe anche una nostra sosta con conseguente risparmio per i lettori di emicronie fortissime. Questo esigerebbe la sosta di pace ma la nostra volontà di rimanere in esercizio, ci spinge a parlare di qualche cosa, e per questa volta parleremo, tanto per cambiare, della situazione generale.

Nebbia e neve

Non solo sui vari campi d'Italia ma anche nella classifica e nell'andamento della serie giornali. Tutti i campionati, pur essendo naturalmente eguali, hanno una anomia propria che li rende sempre diversi e perciò interessanti. Quello della scorsa stagione è stato caratterizzato da una incertezza durata sin sul polo d'arrivo, quello che attualmente si sta svolgendo può chiamarsi il Campionato degli ammalati.

Infatti, molte, troppe squadre hanno bisogno di ricostituire per ritrovare la forma usuale, e l'epoca già avanzata in cui ci troviamo fa temere che il male diventi cronico e che neppure l'olio di merluzzo possa compiere il desiderato miracolo.

Le cause di questa situazione, a detta dei vari soloni, sono moltissime, ma tutte sono vaghe e generali: si da non potere accettare per vere, noi non ci indagheremo su di esse, né ricercheremo quali siano esse effettivamente; accontentiamoci del fatto compiuto e ragioniamo a cose avvenute.

Chi sta meglio

Era ormai divenuto un luogo comune affermare che chi stava meglio era la gioventù, perché la più pronta e mettersi per azione e la più capace nel calmare con lo slancio i vuoti provocati dalle difese di ogni genere, attualmente la frase non si può ripetere nel suo significato più pieno, perché se è vero che il Liguria ha trovato subito la carbazione necessaria, e pur anche vero che la Triestina, in una gara ad insospettimento per la conquista del Bracciale Ducrest-Thomson.

Si apprende ora che il premio stabilito dalla Casa che ha offerto il Bracciale è stato portato da franchi 35 al giorno a franchi 40. Questo significa che il campione di Celle Ligure, o battesse il suo avversario, verrebbe a godere di una rendita mensile di franchi 5.

La Coppa del Governatore debbono compiere venti giri pari a Km. 72,540. In questa prima prova si prospetta l'avvicinato duello Gaj-Negro, attrattiva per l'abilità di entrambi i piloti e che si chiuderà in un brillante finale.

Nella stessa gara la lotta per le vetture senza compressore offre un prospettivo dubbio. Testi, Montanari e Silvestri al volante delle 1100 Mille Miglia daranno battaglia ad Agata su Lancia Aprilia.

I grossi calibri debbono compiere 30 giri pari a 108,810 chilometri il cui vincitore conquisterà l'ambita Coppa del Vicere.

L'Alfa Romeo presenta il maggior numero di piloti: Strazza, Romano, Ferroni, Gaj, Tricceri, Pacitto e Calvetti.

La gara avrà inizio alle ore 14,30 con il primo confronto delle cilindrate minori per la Coppa del Governatore, mentre la partenza per la Coppa di Natale del Vice Re avverrà alcune ore più tardi.

Se dovessimo fare affidamento sui risultati delle ultime prove, la corsa si presenta avvincente ed emotiva: ecco i migliori tempi della giornata.

Testi, che sostituisce Negro al volante della Maserati, ha girato in 2'33" alla media di Km. 85,341, mentre Barattolo sulla Baillia, ha segnato 2'35" alla media di Km. 82,234. Gaj su Maserati ha segnato il tempo di 2'35" alla media di Km. 84,131.

Romano su Alfa ha compiuto ogni il giro più veloce col tempo di 2'14" alla media di Km. 97,287, seguito da Tricceri in 2'15", alla media di Km. 95,291. Strazza ha percorso il giro in 2'17" alla media di Km. 95,168.

PALLA OVALE

L'incontro italo-francese di Perpignano rinviato

ROMA, 24 sera
L'incontro di rugby che doveva giocarsi domenica a Perpignano tra la squadra campione di Francia e una Selezione Italiana è stato rimandato ad epoca da destinarsi.

L'attività tennistica del Guf

per l'anno XVII
ROMA, 24 sera
Il Guf hanno predisposto una notevole attività tennistica per l'anno XVII, che può riassumersi nelle seguenti cifre: 66 tornei individuali e 21 incontri inter-Guf già in calendario. Complessivamente saranno impegnati organizzativamente per dette manifestazioni ben 50 Guf di tutta Italia. La Segreteria centrale del Guf, d'accordo col Guf di Genova, sta anche predisponendo per la prima settimana di aprile un incontro internazionale universitario. Il quadro delle manifestazioni sarà completato dallo svolgimento degli Agonali del tennis, che si svolgeranno alla fine dell'aprile p. v. in tutta Italia.

Heikkinen tragicamente perito

mentre sciava di notte
HELSINKI, 24 sera
Kalle Heikkinen, uno dei più famosi e più forti sciatori finlandesi, è deceduto in seguito ad un mortale incidente occorsogli durante un allenamento notturno. Egli, in compagnia di Eino Koskela, si era recato per un giro di allenamento fuori dell'abitato di Hyvinge e data la profonda oscurità, precipitarono in un burrone che si apriva al lato della pista da essi percorsa.

Eino Koskela se la cavò con leggere ferite guaribili in un paio di settimane, mentre Heikkinen riportò la frattura della base cranica con conseguente commozione cerebrale. Trasportato all'ospedale egli è deceduto il giorno seguente senza aver potuto riprendere i sensi.

DIOLISMO

Una rendita di 600 lire al mese a Olmo (se batterà Aimar)

PARIGI, 24 sera
Come è noto Olmo affronterà, nel corso della grande riunione di domenica al Velodromo d'Inverno, il francese Aimar in una gara ad insospettimento per la conquista del Bracciale Ducrest-Thomson.

Si apprende ora che il premio stabilito dalla Casa che ha offerto il Bracciale è stato portato da franchi 35 al giorno a franchi 40. Questo significa che il campione di Celle Ligure, o battesse il suo avversario, verrebbe a godere di una rendita mensile di franchi 5.

NEL REGNO DEI CACCIATORI

Il calendario venatorio per la caccia post-autunnale

(m.) La caccia si può affermare senza tema di venire smentiti, e fra tutti gli sport, quello forse più dimenticato. Non che manchino gli appassionati, anzi tutt'altro. Ma molti lo considerano più un divertimento, uno svago, un passatempo, che uno sport.

Non siamo certo noi ad affermare che questa attività sportiva agisca direttamente sui particolari gruppi muscolari ed abbia una funzione specifica di addestramento, ma pur tuttavia, se si considerano obiettivamente gli elementi che sono indispensabili per praticarlo con frutto bisogna convenire che è necessaria una severa preparazione fisica e atletica.

Le non comuni doti di resistenza, di fiato, di pazienza, di scatto, di agilità, la saldezza del braccio e la precisione dell'occhio lo rendono sport difficile ed attraente a un tempo, oltre che riposo del sistema nervoso.

Sono ora sul punto di essere emanate dal Ministero dell'Agricoltura, che fattivamente si interessa di questa pratica sportiva, disposizioni legislative che fissano tutto il calendario venatorio per il periodo successivo al 6 gennaio, epoca in cui ha chiusura la caccia estivo invernale. Ecco le principali disposizioni che verranno emanate.

In relazione a quanto è disposto dagli articoli 12 e 13 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvata con R. D. 15 gennaio 1931, n. 117, con le norme fissate dal provvedimento di prossima emanazione è consentita fino al 31 gennaio la caccia al cervo, daino e cinghiale. E' anche consentita la caccia col fucile nelle zone II (vallata del Po) e zone III (vallata dell'Arno, del Tevere ed altre analoghe peninsulari e insulari) fino al 3 aprile al merlo, lardo, toro sassello, asena, storno, alodola, cervo, cornacchia, falco, gazza e ghiandaia, colombaccio e colombella, palmipedi e trampolieri, compresa la beccaccia; nella zona IV (Appennini e montagne sarde e della Sicilia) è consentita dal 1° aprile fino al 3 aprile la caccia ai colombacci e colombelle con preparazione di sito, nella zona V (estuario veneto e località assimilabili) è consentito fino al 3 aprile la caccia ai palmipedi e trampolieri; nella zona VI (litorale del continente e delle isole) è consentita fino al 3 aprile la caccia alla beccaccia, lardo, toro sassello, esena, storno, alodola, corvi, cornacchie, gazze e ghiandaie, falchi, colombacci e colombe; fino al 15 aprile la caccia ai palmipedi e trampolieri.

Per quanto si riferisce alla caccia alla quaglia entro la distanza di 500 metri dall'orlo interno dell'arenile, essa è stata fissata dal 20 aprile al 1° maggio, con un giorno in più rispetto al periodo normalmente stabilito dal testo unico delle leggi e decreti sulla caccia.

A proposito di questo prolungamento di termine, sia pure per una sola giornata, giova rilevare che esso non è unico, in quanto gli uffici competenti hanno stabilito indistintamente al 3 aprile, come si rileva più sopra, il periodo di chiusura per molte atti-

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato laniero

Nel mese corrente in Australia si è chiusa la prima parte della stagione delle vendite, con prezzi che da vario tempo si mantenevano pressoché invariati. Sul mercato italiano in quest'ultimo periodo si è notata una più attiva richiesta di lane e pettinati pronti specie nella qualità merino e incrociato fine. A Bradford le vendite di pettinato per consegna promise si sono mantenute a livello abbastanza soddisfacente. Con la chiusura di cui si è detto, della prima metà delle vendite australiane, il mercato ha potuto controllare l'andamento dei prezzi ed ora i compratori sembrano maggiormente disposti ad operare per ricostituire la scorte. A Roubaix-Touring la situazione industriale con segni variati notevoli. Le pettinature e le filature sono molto bene alimentate e nel complesso l'industria ha mostrato rispetto allo scorso anno. Tuttavia le vendite di pettinato tendono a diminuire.

Il dazio sul granoturco ridotto a L. 15 il quintale

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Capo del governo con cui il dazio di lire 25 per quintale, temporaneamente stabilito col decreto 31 marzo 1938, XVI, per il granoturco altro, originario e proveniente da Paesi ammessi a godere del trattamento della Nazione più favorita, è ridotto a lire 15 per quintale.

Il frammento di carta d'importazione del pollame è ammesso fino al 30 giugno 1939, XVII, e per un contingente massimo di quintali 50 mila alla importazione nel Regno in esenzione da diritti di confine. Il Decreto è entrato in vigore.

Problemi commerciali nel campo del vetro e della ceramica

ROMA, 24 sera
La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica si è, nella sua ultima seduta, occupata delle norme relative alla ripartizione dei contingenti d'importazione ed ha formulato concrete proposte sui criteri da seguire in materia.

Ha poi esaminato le possibilità di una migliore regolamentazione del mercato delle vetrerie da tavola in sede di rinnovazione degli accordi economici attualmente in vigore con le industrie del ramo ed in proposito si è particolarmente soffermata sulla questione degli sconti consumo.

La Giunta ha approvato le intese raggiunte con la Federazione degli industriali ed vetro per la disciplina dei mercati regionali delle lastre di vetro e di cristallo e sull'argomento ha impartito le opportune direttive perché l'azione già iniziata possa essere in breve compiuta in tutte le provincie. Ampie discussioni sono state inoltre oggetto di esame le manifestazioni indette in base alle precise direttive impartite dal Presidente della Confederazione dei commercianti dott. Molino nel campo commerciale non escluso quello del vetro e della ceramica per la valorizzazione e la promozione del prodotto italiano. E' stato infine discusso uno schema di accordo economico per la disciplina dei rapporti fra le industrie dei recipienti di vetro ed i commercianti interessati. (Stef.)

Discussioni e deliberazioni del Comitato del Cotone

ROMA, 24 sera
Presieduto dall'on. Muzzarini si è riunito a Palazzo Margherita il Comitato nazionale del cotone. Alla riunione hanno partecipato il Vicepresidente della Corporazione dei tessili, i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e delle Corporazioni, delle Confederazioni interessate dell'Istituto cotoniero italiano, della Federazione; hanno presenziato anche tecnici ed esperti del settore.

Il Comitato ha preso atto dello imponente sviluppo assunto dalla coltivazione del cotone la cui superficie nel 1938 — di circa 40.000 — si è decuplicata rispetto al 1935, impiegando in assoluta prevalenza seme di varietà «della». Ha preso atto altresì degli accordi economici intercorsi fra le organizzazioni agricole e industriali, dell'assistenza tecnica svolta ai coltivatori, della disciplina instaurata alle sgranature del prodotto, la cui attrezzatura è stata accresciuta e migliorata da parte dei Consorzi e della Federanapa in armonia alle conclusioni alle quali era pervenuta una Commissione tecnica appositamente costituita, ed ha preso atto, infine, che è stata conferita agli ammassi volontari oltre la metà della produzione.

Il Comitato ha previsto un ulteriore aumento di superficie per la prossima campagna. Ha riconosciuto l'opportunità dell'istituzione dell'ammasso totalitario del cotone grezzo ed ha quindi impostato il programma di azione da svolgere sia per le coltivazioni specializzate da seme, sia per la sperimentazione delle ricerche, che saranno svolte in base alle direttive e sotto il controllo del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sia per una maggiore assistenza ai coltivatori, sia per il perfezionamento delle attrezzature di ammasso, sgranatura e conservazione del prodotto. Il Comitato infine, esaminando il problema del prezzo, ha espresso il voto che sia reso noto prima delle semine.

UNA SCOSSA DI TERREMOTO

L'epicentro nella regione del Ceniso?

BERNA, 24 sera
L'Osservatorio geosismico di Neuchâtel ha registrato una perturbazione dei sismografi veri sera attorno ore 13,35-21.

Il movimento tellurico ha il suo epicentro ad una distanza di 180 chilometri, nella direzione sud, probabilmente nella regione del Ceniso, al confine fra Francia e Italia.

SULLO SCHERMO

L'orribile verità

Satira brillante ed efficace sulle manovre di guerra e sulla concezione piuttosto favolosa e spensierata della vita coniugale, che sono proprie della società americana. La vicenda è ben pensata e non disdegna gli schemi farseschi, pur di mantenere ad un livello sempre eguale di umorismo e di interesse spettacolare. Sappia la sceneggiatura; è arguta e sobria la regia. Quanto alla interpretazione essa è un vero spasso e — come perfetto tipo di recitazione cinematografica (che si esprime tutto nel più rigoroso controllo di gesti e di atteggiamenti, pur nella energica dinamica delle situazioni) — può fare testo.

In linea morale il lavoro va riservato ai soli adulti (poiché il bersaglio cui mira non interessa che le persone coniugate o mature al connubio) e può rappresentarsi per essi anche una buona lezione.

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI

Organi Elettrici - Pneumatici CUVIO - VARESE

Re delle minestre!
SPECIALITÀ
TORTELLINI FOF BERTAGNI
BOLOGNA

Vini ammalati

torbidi, fiacchi, spunti, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla casse o comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VIGENZA, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.

Libro dei Tributi

(Tributi comunali, provinciali, governativi, sindacali, consiglieri, bollo, scambio, registro). Aggiornato. Compendio. Pratico. Lire 9. Scuola Segretari Comunali «Pantò» - Bologna.

NEGOZIO FERRAMENTA

cerca aiuto commesso giovane pratico vendita casalinghi ferramenta utensili. Offerte dettagliate. Scrivere Casella 263 - Avvenire d'Italia - Bologna.

ORO, argento gioie, compra officina

Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

20-35 GIORNALIERE

Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro, rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

Re delle minestre!
SPECIALITÀ
TORTELLINI FOF BERTAGNI
BOLOGNA

Publicità Economica

L. 600 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi delle Casette di ricevimento dell'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia". Indirizzo: Milano L. 3 vialetoletti per 10 cifre

LIBRO DEI TRIBUTI

(Tributi comunali, provinciali, governativi, sindacali, consiglieri, bollo, scambio, registro). Aggiornato. Compendio. Pratico. Lire 9. Scuola Segretari Comunali «Pantò» - Bologna.

NEGOZIO FERRAMENTA

cerca aiuto commesso giovane pratico vendita casalinghi ferramenta utensili. Offerte dettagliate. Scrivere Casella 263 - Avvenire d'Italia - Bologna.

ORO, argento gioie, compra officina

Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

20-35 GIORNALIERE

Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro, rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI

Organi Elettrici - Pneumatici CUVIO - VARESE

che cose il VIVIODO IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quando è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.), in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.), in tutti i casi di deficienza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

«Ho adoperato il VIVIODO e ne ho ottenuto risultati «sorprendenti... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni «altro preparato jodico... Il VIVIODO è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle «scoperte della Farmaceutica Moderna».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

Publicità Economica

L. 600 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi delle Casette di ricevimento dell'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia". Indirizzo: Milano L. 3 vialetoletti per 10 cifre

LIBRO DEI TRIBUTI

(Tributi comunali, provinciali, governativi, sindacali, consiglieri, bollo, scambio, registro). Aggiornato. Compendio. Pratico. Lire 9. Scuola Segretari Comunali «Pantò» - Bologna.

NEGOZIO FERRAMENTA

cerca aiuto commesso giovane pratico vendita casalinghi ferramenta utensili. Offerte dettagliate. Scrivere Casella 263 - Avvenire d'Italia - Bologna.

ORO, argento gioie, compra officina

Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

20-35 GIORNALIERE

Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro, rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

La strenna natalizia che è augurio e probabilità di una grande fortuna.

AFFRETTATEVI...

L'ESTRAZIONE DELLA **GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E. 42**

AVVERRÀ NEI PRIMI DEL PROSSIMO GENNAIO

9.000.000 DI PREMI

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E. 42

UN BIGLIETTO L. 12

22 naufraghi dello "Smaragd" tratti in salvo

NEW YORK, 24 sera
La nave trasporto americana Scho-lack ha salvato, a 550 miglia a sud del faro Ambrose, 22 membri dell'equipaggio della nave cisterna norvegese Smaragd sbarrata dalla tempesta e affondata.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Buon Natale!

Quest'augurio da secoli esce dai cuori e dalle labbra dei Cristiani. E' l'augurio della pace tra fratelli; e' l'augurio d'ogni bene; nel nome del Divino Infante di Betlemme.

LA REDAZIONE

Ieri a mezzogiorno, la Giunta Diocesana di A. C., con l'Illustre Presidente avv. comm. Brodaioia, si è recata in Arcivescovado.

L'Arcivescovo celebra oggi il pontificale nella Metropolitana

Oggi alle 10,15 nella Metropolitana S. E. l'Arcivescovo celebrerà il solenne Pontificale di Natale. Al Vangelo terrà la omelia pastorale che sarà diffusa con l'altoparlante.

Il Prefetto all'Ospedale militare

Nella mattina di ieri S. E. il Prefetto, duca Nitti, si è recato all'Ospedale militare per la distribuzione dei doni natalizi ai soldati degeni.

Ingente distribuzione di pacchi

Ieri, nei vari Gruppi Rionali, sono stati distribuiti 4140 pacchi natalizi ai poveri.

All'Ospedale, al Ricovero, alle carceri

Oggi viene distribuito il panettone nel Ricovero dei vecchi e invalidi.

Al Tempio Ossario

Lunedì, 26 corr., solennità di S. Stefano, alle ore 8,30, il Cappellano della 63.ma Legione, Centurione Don Domenico Urbani, celebrerà al Tempio Ossario la S. Messa per gli ufficiali e militi della 63.ma Legione M. V. S. N.

Scuola di cultura cattolica

Lunedì 26 corr., alle ore 17,30, nella sala della Casa di A. C. il prof. dott. Sac. Aldo Pretti, parlerà su «I millenni dell'umanità».

SIAMO ATTREZZATI

per l'esecuzione di qualsiasi lavoro, o decorazione, in fiori freschi, comprese ARTISTICHE CORONE a prezzi di concorrenza e per qualsiasi impianto di giardini e viali.

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

L'Arengo, del Tiepolo va in America

A S. Francisco di California si prepara una grande Mostra internazionale di pittura. L'Italia partecipa con una cinquantina di quadri di sommi Autori.

Assemblea provinciale dei rappresentanti e agenti di commercio

Martedì, 27 corr. alle ore 21, avrà luogo presso l'Unione commercianti, in Via Anania, l'Assemblea provinciale dei rappresentanti ed agenti di commercio.

Orario dei negozi per domani

L'Unione Commercianti comunica che domani lunedì, seconda festa di Natale, tutti i negozi di Udine e provincia nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Il turno delle farmacie per le feste

Oggi e nella settimana faranno servizio di turno le seguenti farmacie: Asquini, Via Vittorio Veneto; Conti, Via Gemona; Trebbi, Via Grazzano.

Gli universitari cattolici a Tarcento

Martedì gli universitari della «Classe Cattolica Furlana» terranno il loro convegno natalizio a Tarcento.

Stato Civile

23 Dicembre 1938 NATI: Taronato Franco di Aurelio - D'Este Franco di Paolo - Savorzana Luigino di Emel - Carli Silvano di Guido - Rossi Giancarlo di Olivo - Minniti Francesco di Domenico.

Trattoria Comunale

Tortellini in brodo - Pasta al sugo - Pollo o vitello al forno - Contorni.

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA Azione Cattolica Dopo un certo periodo di stasi per l'assenteismo l'Azione Cattolica Palmanova, sotto gli auspicj e la Direzione dell'Arciprete Mons. Merlino, ha ripreso il suo ritmo con tendenza ascensionale.

Cronaca religiosa

La giornata della Madre e del Fanciullo Preceduta da una esauriente preparazione alla geniale data voluta da Duce e benedetta dalla Chiesa, Sabato 24 alle ore 6,30 si terrà nella Chiesa di S. Francesco la Festa della Madre e del Fanciullo.

Il Natale

sarà festeggiato colle seguenti funzioni chiesastiche. Ore 7 Messa Pontificale dell'Arciprete con Comunione generale; Ore 10,30. Messa solenne in terza di P. Alberto da Castagnavizza con discorso di Monsignore, Musica Perpetua e di altri classici.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

All'Ecc.mo Presule giunto alla vigilia del suo fausto giubileo sacerdotale, al Rev.mo Vicario Generale della Diocesi, all'Ill.mo Presidente ed ai membri della Giunta Diocesana di A. C., al Clero, agli organizzati di A. C., agli abbonati, amici e lettori, le Redazioni di Portogruaro e di Pordenone dell'Avvenire d'Italia, nella festa principe della Cristianità, presentano voti ed auguri fervidissimi.

Portogruaro

Pacchi natalizi Ieri, l'Associazione Nazionale per le Famiglie dei Caduti in Guerra ha distribuito ai suoi soci poveri, circa 60 pacchi natalizi.

S. PIETRO AL NATISONE

Gli effetti del gelo nei giorni scorsi Nella valata del Natisone, per causa del freddo intenso, della neve e della pioggia, i rami delle piante sono stati coperti da un forte spessore di ghiaccio.

MORUZZO

Incendio a Pradis - L'altro giorno un violento incendio è scoppiato a Pradis. Il fuoco si è sviluppato nella casa colonica dei fratelli Luigi ed Ettore Franz ed ha distrutto molti quintali di foraggio, paglia nonché molti attrezzi e mobili. Il danno supera le L. 20.000.

PRADAMANO

Fuminato dalla corrente elettrica a Lovaria L'altra sera, durante il temporale, nella frazione di Lovaria, il giovane Pasquale Severino, di anni 26 passava nel cortile di casa Gragorati. Per la forza del vento, un filo della conduttura elettrica improvvisamente si staccò e cadde addosso al Passon. Questi cadde al suolo fulminato. Inutile è stata ogni cura. Sul posto sono state le Autorità per le constatazioni di legge.

PALUZZA

Il gesto benefico di un legionario Il legionario Franco Dassi, combattente in Spagna per la Civiltà e la Fede, ha inviato L. 100 al Segretario del Fascio per l'E.C.A.

SACILE

La S. Comunione agli ammalati dell'Ospedale La vigilia di Natale fu celebrata nella sala degli ammalati del pio luogo, una Messa solenne con la Comunione generale. Le preghiere, i canti, la predica, gli auguri del Sacerdote, lasciarono in tutti una commovente impressione ed un caro ricordo.

La tradizione del Presepio

Nell'ordina ricorrenza, si scoprono in tutte le parti della Chiesa, dolcemente, la visione di una grazia attorno alla culla del Redentore. La geniale costumanza che ha le sue origini nelle più belle tradizioni del francescanesimo e dell'arte italiana, è stata restaurata in questi ultimi anni, in seguito alla provvida campagna svolta dal Regime, anche in molte famiglie dove ha sostituito il nordico albero. Ci auguriamo che essa si diffonda ancora di più e assurga a tutto il suo corò ed alto significato.

Il Triduo eucaristico per la Messa d'oro di S. E. il Vescovo

Anche le due parrocchie cittadine unendosi a quelle di tutta la diocesi concordemente nelle solenni onoranze che saranno tributate al venerato Pastore, S. E. Mons. Luigi Paulini per il suo giubileo sacerdotale, celebreranno la fervida vigilia, con un solenne triduo eucaristico di propiziazione. Domattina, lunedì 26; in duomo ed a S. Giorgio, avrà luogo la Comunione generale dei membri delle Associazioni Cattoliche e dei fedeli; nel pomeriggio ai Vesperi, e nelle sere di martedì 27 e mercoledì 28, alle ore 18, sarà tenuto il triduo con il canto del «Veni Creator», e la benedizione impartita col SS. Sacramento.

Portogruaro

Pacchi natalizi Ieri, l'Associazione Nazionale per le Famiglie dei Caduti in Guerra ha distribuito ai suoi soci poveri, circa 60 pacchi natalizi.

Portogruaro

Pacchi natalizi Ieri, l'Associazione Nazionale per le Famiglie dei Caduti in Guerra ha distribuito ai suoi soci poveri, circa 60 pacchi natalizi.

Portogruaro

Festina all'Asilo Infantile All'Asilo infantile «S. Giuseppe Calasanzio», preparata dalle Rev. di Madria, è stata data una piccola accademia, interpretata dai bambini dell'Asilo stesso, in onore delle loro mamme, alla quale presenziò il S. E. Mons. Vescovo.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Pacchi natalizi Ieri, l'Associazione Nazionale per le Famiglie dei Caduti in Guerra ha distribuito ai suoi soci poveri, circa 60 pacchi natalizi.

Portogruaro

Pacchi natalizi Ieri, l'Associazione Nazionale per le Famiglie dei Caduti in Guerra ha distribuito ai suoi soci poveri, circa 60 pacchi natalizi.

Portogruaro

Festina all'Asilo Infantile All'Asilo infantile «S. Giuseppe Calasanzio», preparata dalle Rev. di Madria, è stata data una piccola accademia, interpretata dai bambini dell'Asilo stesso, in onore delle loro mamme, alla quale presenziò il S. E. Mons. Vescovo.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

Portogruaro

Il S. E. Mons. Vescovo, in visita di cortesia, ha ricevuto il S. E. il Principe Arcivescovo di Udine, il Principe Arcivescovo di Gorizia e il Principe Arcivescovo di Trieste.

VITTORIO VENETO

Altra giusta richiesta E' ancora il «Gazzettino» che nel numero di ieri l'altro deplora una deficienza in un servizio che tutti desiderano fosse più completo e più pronto. L'articolista fa notare come spesso volte la posta non venga distribuita al mattino, perché il treno che arriva alla nostra stazione verso le ore 8 non attende a Conegliano quello di Venezia qualora sia in ritardo di oltre venti minuti. Noi pure abbiamo notato questo fatto parecchie volte; anche ieri, per es. i giornali non furono distribuiti prima di mezzogiorno. Rilevando che ciò costituisce un fatto sgradito a tutti i Cittadini, il giornale chiede che l'Autorità Postali e Ferroviarie si interessino per far cessare questo inconveniente.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Polesi in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v. Domani lunedì, seconda festa di Natale, rimarrà aperta nel pomeriggio la farmacia Rimondi in corso V. E.

GORIZIA

Bando di concorso per l'assegnazione di tre Borse di studio a studenti della nostra Provincia Fino a tutto il 31 gennaio p. v. è aperto il concorso per il conferimento di tre borse di studio a favore di studenti di scuole superiori del Regno. Delle predette borse, ammontanti ciascuna a L. 500 annue, due saranno riservate a studenti che dimorino da almeno tre anni ininterrottamente in un Comune dell'ex provincia di Gorizia e Gradisca presentemente compreso nel territorio della Provincia di Trieste.

Montalcino

Giornata pro Seminario Oggi solennità del S. Natale in tutta la Diocesi si tiene il giornale pro Seminario, cioè dai fedeli si prega e si dà l'obolo della carità per il nostro Seminario.

Montalcino

Sacre Ordinazioni Nella monumentale Chiesa di Sant'Agostino S. E. Rev. Mons. Vescovo ha oggi ordinato: Suddiacono il ch. Pietro Pieri; Ercoristi e Accoliti i chierici Ottavio Crociani e Guerrino Fantì.

Montalcino

Giornata della Madre e del Fanciullo Nei locali dell'Asilo Infantile si è tenuta il giorno 24 la festa della Madre e del Fanciullo. Alla cerimonia della consegna dei premi di natalità era presente con le autorità cittadine pure S. E. Mons. Vescovo, che ha parlato in modo opportuno del grande dono della maternità.

Belluno

S. E. Mons. Vescovo amministrerà la Santa Cresima il 26 corr., festa di S. Stefano, ed il primo dell'anno, in Vescovado alle ore 11,30.

Belluno

Comunicato della Curia Vescovile E' aperto il Concorso alle seguenti Parrocchie vacanti, tutti di libera collazione vescovile: 1) Ss. Quirico e Giulitta di Castellavazzo; 2) S. Tomaso di S. Tomaso; 3) S. Biagio di Alleghe; 4) S. Lorenzo di Selva di Cadore.

Belluno

Società «Amici della Musica» L'assemblea straordinaria convocata il 15 corrente per procedere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo fu per acclamazione eletto: Ing. dott. Giovanni De Min - Presidente; Dott. Mario Brovelli, Vice Presidente; Giuseppe Zanussi, Segretario; Giuseppe Olivetto, Tesoriere; Ing. Dott. Igino Dalla Bernardina, Consigliere; Antonio Feltrin, Consigliere; Prof. Fernando Giulietti, Consigliere.

Montalcino

Giornata pro Seminario Oggi solennità del S. Natale in tutta la Diocesi si tiene il giornale pro Seminario, cioè dai fedeli si prega e si dà l'obolo della carità per il nostro Seminario.

Montalcino

Sacre Ordinazioni Nella monumentale Chiesa di Sant'Agostino S. E. Rev. Mons. Vescovo ha oggi ordinato: Suddiacono il ch. Pietro Pieri; Ercoristi e Accoliti i chierici Ottavio Crociani e Guerrino Fantì.

Montalcino

Giornata della Madre e del Fanciullo Nei locali dell'Asilo Infantile si è tenuta il giorno 24 la festa della Madre e del Fanciullo. Alla cerimonia della consegna dei premi di natalità era presente con le autorità cittadine pure S. E. Mons. Vescovo, che ha parlato in modo opportuno del grande dono della maternità.

Belluno

S. E. Mons. Vescovo amministrerà la Santa Cresima il 26 corr., festa di S. Stefano, ed il primo dell'anno, in Vescovado alle ore 11,30.

Belluno

Comunicato della Curia Vescovile E' aperto il Concorso alle seguenti Parrocchie vacanti, tutti di libera collazione vescovile: 1) Ss. Quirico e Giulitta di Castellavazzo; 2) S. Tomaso di S. Tomaso; 3) S. Biagio di Alleghe; 4) S. Lorenzo di Selva di Cadore.

Belluno

Società «Amici della Musica» L'assemblea straordinaria convocata il 15 corrente per procedere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo fu per acclamazione eletto: Ing. dott. Giovanni De Min - Presidente; Dott. Mario Brovelli, Vice Presidente; Giuseppe Zanussi, Segretario; Giuseppe Olivetto, Tesoriere; Ing. Dott. Igino Dalla Bernardina, Consigliere; Antonio Feltrin, Consigliere; Prof. Fernando Giulietti, Consigliere.

Belluno

Il Concorso spira il 20 gennaio 1939, e l'esame canonico dei concorrenti è fissato il giorno 31 dello stesso mese.

Belluno

Il Concorso spira il 20 gennaio 1939, e l'esame canonico dei concorrenti è fissato il giorno 31 dello stesso mese.

Belluno

Il Concorso spira il 20 gennaio 1939, e l'esame canonico dei concorrenti è fissato il giorno 31 dello stesso mese.

Belluno

Il Concorso spira il 20 gennaio 1939, e l'esame canonico dei concorrenti è fissato il giorno 31 dello stesso mese.

Belluno

Il Concorso spira il 20 gennaio 1939, e l'esame canonico dei concorrenti è fissato il giorno 31 dello stesso mese.

La situazione economica

Buona tendenza nel settore commerciale - Prezzi all'ingrosso, esportazioni ed importazioni - Consumi e traffico

ROMA, 24 sera. I dati pubblicati nel barometro commerciale dall'Ufficio studi e statistica della Confederazione dei commercianti sull'andamento economico della Nazione, durante il mese di novembre, con particolare riguardo al settore commerciale, stanno a documentare una situazione generalmente buona con tendenza a migliorare, dovuta in gran parte all'atmosfera e alle provvidenze create dal regime il quale, attraverso i suoi organismi corporativi, è in grado di promuovere, correggere e potenziare le attività economiche del Paese ponendolo al riparo dagli effetti della politica internazionale che continua ad essere seriamente perturbata.

Adeguamento dei prezzi

D'altro canto il vivace impulso dato dalla battaglia per l'autarchia crea lavoro e intensifica l'attività di numerosi campi della economia con beneficio generale che compensa i maggiori sforzi che si richiedono alla Nazione per il rapido conseguimento della vittoria autarchica.

I prezzi all'ingrosso, dopo vari mesi di spinta all'alto, avvertono, da qualche settimana, una tendenza al ribasso che si manifesta, con particolare intensità, nel settore dei generi alimentari.

L'adeguamento ai prezzi al dettaglio è in corso ma il livello di questi ultimi permane sensibilmente al di sotto dell'aumento verificatosi durante gli ultimi mesi nei prezzi all'ingrosso.

700 mila ebrei sanzionati dalle nuove leggi magiare

BUDAPEST, 24 sera. Quantunque nessuna statistica sia fornita, si può calcolare che 700 mila ebrei di Ungheria cadranno sotto la sanzione della nuova legge anti-ebraica.

Autocorriera in un burrone causa la neve

TRE MORTI E VARI FERITI

CESENA, 24 sera. Una gravissima sciagura si è verificata lungo la strada Sarsina-Mercato Saraceno. Causa l'abbondante nevicata caduta nella notte, una grossa macchina della S.I.T.A. che fa servizio da Cesena per Bagno e Verghereto pilotata dall'autista Staleno Melandri, di Clemente, di anni 31, da Forlì, giunta in località Ponte Fornace di Sarsina ad un tratto slittata senza che l'autista potesse in alcun modo dominarla, è precipitata in un burrone sottostante la strada profondo oltre 15 metri.

Nella tremenda sciagura trovavano la morte tre passeggeri che erano a bordo della macchina ed altri cinque rimanevano gravemente feriti. Di questi alcuni versano in pericolo di vita. Hanno trovato la morte nella catastrofe il bigliettario Tito Ambrosi, di Pesaro, Aldo Tom, scalpellino, di Bagno di Romagna, Andrea Gordini, agricoltore di Verghereto. Sono rimasti feriti Ventura Casetti di Bagno, Rosina Mariani, moglie di Aldo Toni, deceduta nell'incidente, Pasquale Spighi, entrambi questi ultimi pure da San Piero in Bagno, l'autista Staleno Melandri, che riportava la frattura della ossa cranica e una ferita alla regione parietale con commozione cerebrale per cui veniva giudicato con prognosi riservata, e da ultimo Arcangelo Marini, di Agricola, di anni 35, possidente, di Quarto di Sarsina, che riportava la frattura del bacino e di un avambraccio.

Corso dei Titoli

Il traffico dei viaggiatori è molto attivo con tendenza all'aumento, grazie alle facilitazioni largamente accordate dalle FF. SS. Il movimento dei forestieri, invece, risentito un poco, della incerta situazione internazionale; infatti l'affluenza negli alberghi di lusso, partico-

Abbonamenti per il 1939

REGNO E COLONIE		
Ordinario annuo	L.	75,-
» semestrale	»	38,-
» trimestrale	»	20,-
» mensile	»	7,-
festivo (tutti i giorni festivi religiosi)	»	15,-
domenicale	»	12,-
benemerito annuo	»	200,-
sostenitore	»	100,-
d'amicizia	»	85,-
ESTERO		
Ordinario annuo	»	160,-
» semestrale	»	81,-
» trimestrale	»	42,-

ABBONAMENTI CUMULATIVI		
Abbon. Avvenire d'Italia e «LA FESTA» annuo	L.	100,-
» » » sem.	»	51,-
» » » trim.	»	27,-
Abbonamento Avvenire d'Italia e volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini	»	78,-

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i prezzi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bonomia» in Via Altabella, 8, Bologna e la Giunta Diocesana di A. C. in via Zamboni N. 22 - Bologna.

L'aggiudicazione dei "Premi Le Petit,"

ROMA, 24 sera. La Commissione nominata dal Comitato nazionale per la medicina del Consiglio Nazionale delle ricerche per l'aggiudicazione dei premi di laurea «Le Petit» (anni accademici 1934-35-36-37) - composta da S. E. il Prof. Filippo Bottazzi, Presidente, e dei prof. Cesare Brugnoli e Roberto Alessandrini, membri, prof. Corrado Tommasi Crudeli segretario - esaminando le tesi presentate dai 29 concorrenti che avevano ottemperato alle norme del bando di concorso, ha assegnato 20 premi da L. 1000 ai dottori Bartorelli Cesare (Università di Parma), Borellini Antonio (Padova), Carratolo Alfredo (Roma), Fasano di Armao Napoli, Ferrarini Manlio (Pisa), Fortunato Mario (Napoli), Giocelli Vittorio (Milano), Locatelli Luigi (Pavia), Luria Salvatore (Torino), Marcer Enzo (Genova), Monroy Alberto (Palermo), Moravia Nico (Bologna), Panebianco Giuseppe (Catania), Pasquino Arcangelo (Palermo), Pratesi Franco (Firenze), Rosenda Franco (Milano), Rondolini Bianca (Bologna), Veratti Giampietro (Pavia).

Dalla casa «Le Petit» inoltre è stato assegnato un premio di L. 500 al dott. Mario Ravetta dell'Università di Pavia, la cui tesi pur non essendo compresa fra quelle vincitrici del concorso è stata ritenuta dalla commissione meritevole di particolare incoraggiamento.

Le truppe nipponiche marciano verso l'Indocina francese?

SCIANGAI, 24 sera. Secondo notizie giunte dal territorio delle operazioni, per le quali non vi è ancora una conferma ufficiale, le truppe nipponiche avrebbero iniziato una nuova offensiva nella Cina meridionale. Sul fronte di Pa-Khol l'avanzata delle forze giapponesi sarebbe stata assai notevole in profondità, giungendo a neanche 200 chilometri dalla frontiera francese dell'Indocina. Le operazioni di terra sarebbero efficacemente appoggiate anche da quelle navali con un intenso bombardamento delle fortificazioni che proteggono Pa-Khol e della stessa città. Anche nella provincia di Kuang-Si la marcia dei giapponesi sarebbe iniziata e colle conquiste di importanti linee fortificate avversarie.

L'avanzata nipponica non sarebbe del resto che la dimostrazione concreta dei propositi esposti recentemente dal Primo Ministro Koyama e che i capi militari hanno confermato e cioè di proseguire le operazioni militari fino alla distruzione del governo anticomunista del Kuomintang e, nel contempo, a portare avanti il lavoro da parte del Governo, per stabilire un nuovo ordine di cose nell'Asia Orientale, insieme con quei cinesi giungenti che hanno gli stessi ideali e le stesse aspirazioni. Le autorità militari, esprimono le loro aspettative per la stretta cooperazione data dal Governo cinese, e sotto la bandiera dell'anticomunismo e della sovranità nazionale. Le autorità militari affermano infine che chiunque sia nei questi cinesi, che vogliono unirsi ai nipponici nella comune lotta contro il comunismo e per lo stabilimento di un nuovo ordine nell'Asia orientale, siano essi membri del Governo di Chiang Kai-seek o soldati, saranno sempre benvenuti.

Di pari passo alle operazioni militari e per non ritardare l'opera, il Governo nipponico ha già preparato in tutto un piano per lo sviluppo economico e per la stabilizzazione del territorio nel Giappone e nel Manducchio per 13 miliardi di yen.

La ripresa delle operazioni potrebbe pregiudicare fatalmente la posizione di Chiang Kai-seek, per la sfiducia che parecchi ministri e suoi diretti collaboratori dimostrano apertamente e di cui il sintomatico segno la fuga di Wang Ching-Wei, già Vice-presidente del Governo cinese. Infatti la sua fuga sembra che prenda ad un esodo da Chungking di personalità miranti ad una riorganizzazione del Kuomintang e del l'ala destra del partito. Un dispaccio da Hong Kong, in base ad informazioni giunte da Chungking, pone in rilievo che Chen Shu Yen, capo degli Affari, di oltre mare della direzione Kuomintang, e Peng Hsueh Pei, ministro dell'Educatione, hanno presentato le loro dimissioni, mentre Ku Meng Yu, capo del dipartimento della propaganda, Chen Kung Po, presidente del comitato direttivo del Kuomintang nella provincia dello Szechuan e già ministro della industria, Chu Mi Ni, membro del comitato centrale di controllo, e Tseng Chung Mi membro dell'Esercito centrale, seguiranno a loro volta l'esempio di Wan Ching Wei. Notizie dalla Cina aggiungono che la fuga di Wan Ching Wei ha prodotto profonda impressione negli ambienti politici cinesi.

Da Tien Tsin si informa che le comunicazioni telefoniche tra il quartiere cinese di una parte e la concessione giapponese e quella italiana, in parte, e francese di Tien Tsin, dall'altra, che erano interrotte dal 29 luglio dell'anno scorso, si sono riativate col trasferimento della centrale telefonica dalla concessione inglese al Sindaco della città, grazie alla mediazione del R. Consolo d'Italia.

Si apprende pure che le autorità della Concessione britannica accettano ormai le benemerenze della Banca della riserva federale della repubblica della Cina, che in un primo tempo si erano rifiutate di ricevere.

La Conferenza di Lima

LIMA, 24 sera. La quinta seduta plenaria della Conferenza panamericana ha ascoltato le conclusioni delle Commissioni approvando raccomandazioni di vario genere, fra cui degna di rilievo, quella relativa alla immigrazione. E' stata discussa la convenzione dello studio di un progetto modello, ma vari Paesi, hanno fatto opposizione dichiarando che ogni soluzione deve essere subordinata ai criteri propri di ciascun Paese, in armonia con le sue possibilità ed interessi.

Progetti e dichiarazioni senza seguito

I delegati, quasi unanimi, hanno affermato di intendere di accettare coloni, ma non commercianti, o, peggio, ebrei.

Questi, che sono negli ultimi tempi piovuti da ogni parte, sono ritenuti nocivi all'economia dei Paesi.

E' stato discusso un altro progetto relativo alle attività politiche dei collettivi stranieri, con la raccomandazione ai Governi di dettare misure proibitive contro l'esercizio collettivo dei diritti politici che derivano loro dalle leggi dei Paesi d'origine.

Un altro progetto raccomandava di non riconoscere agli stranieri la possibilità di invocare, collettivamente, condizioni particolari, senza pregiudizio dell'esercizio dei diritti individuali.

E' stato quindi approvato, in omaggio allo spirito di unità, una ridottissima formula di dichiarazione contro le persecuzioni razziali e religiose. La platonica e diluita dichiarazione, votata senza commenti e senza applausi, ha avuto l'altissimo scopo umanitario di prolungare l'agonia della Conferenza.

Il programma di Roosevelt per la difesa

WASHINGTON, 24 sera. Si assicura che Roosevelt ha definito il suo programma per la difesa da presentare al Congresso.

Esso comprende 14.000 aeroplani, 10 mila per l'Esercito e 3000 per la Marina e prevede il rimpiazzamento dell'equipaggio dell'Esercito, un rilevante numero di antiaerei, l'acceleramento della mobilitazione industriale, in caso di guerra, l'intensificazione delle esercitazioni delle riserve militari, dei piloti e dei servizi ausiliari, la continuazione dell'espansione del programma navale con l'aggiunta di 2 supernavi da 45 mila tonnellate e 6 da 35 mila in costruzione.

Il Ministero della Marina annuncia che la squadra navale provvisoria dell'Atlantico diventa una unità permanente di 35 navi di cui 4 navi di linea: «New York», «Texas», «Arkansas» e «Wyoming», 23 cacciatorpediniere, 8 dei quali nuovissimi, e 8 incrociatori leggeri.

Principi Reali a Torino per le feste del Natale

TORINO, 24 sera. E' giunto ieri sera nella nostra città, da Milano, S. A. R. il Duca di Bergamo, che si recò all'avito palazzo Chiabasso, ove in giornata converranno tutti i Principi suoi fratelli per trascorrere assieme la solennità del Natale. Era questa l'antica costumanza della Casa Ducale di Genova, che si rinnovò costantemente finché vissero le LL. AA. RR. il Principe Tommaso e la Principessa Isabella. In questi ultimi tempi, gli augusti Figli assunsero alle cariche militari nelle diverse città, e la bella tradizione venne interrotta. Ora è ripresa, ed in questo Natale Torino Sabauda ospiterà nuovamente gli augusti Principi della Casa Ducale di Savoia-Genova.

Tipografia comunista scoperta presso Sofia

SOFIA, 24 sera. La polizia politica ha scoperto una tipografia clandestina che stampava l'organo sovversivo «Giornale del lavoratore» il cui nascondiglio era posto in una grotta della montagna di Vitoscia, presso Sofia.

La conferma del dirigente dell'Accademia di storia dell'Arte sanitaria

ROMA, 24 sera. Il Ministro dell'Educatione Nazionale con suo recente decreto ha confermato il prof. G. U. P. Capparoni a Presidente dell'Accademia di storia dell'arte sanitaria ed a vice Presidente il nob. prof. gr. uff. G. Ovio, senatore del Regno.

LE RIVISTE

- «Annali dei Sacerdoti Adoratori» (Rivista eucaristica del Clero Italiano) - Sommario del N. 1 di gennaio 1939; III Congresso Nazionale - Autorevoli Adesioni - Flessibile Episcopale - Sanificazione eucaristica; - Cristo nel Sacerdozio; - I Congressi nel mondo (II Segretario) - Vita dell'Associazione (II Segretario) - Bollettino dell'Associazione (II Segretario).
- «L'Amico dell'Arte Cristiana» - Bollettino mensile - Via Privata Fontanesi 6 - Milano
- Storia dell'Opera Artisti - S. Carlo e l'Arte - L'inizio delle lezioni alla Scuola Beato Angelico - Libri - Notiziario d'Arte sacra e profana - Amici dell'Arte Cristiana - Scelte di arte - Il dramma cristiano di Aurea e Pipino - IV, La Nascita di Pipino (Cherubini) - Pro nuova sede.
- «Arte Cristiana» - Rivista mensile illustrata - Via Privata Fontanesi N. 6 - Milano

PANDORO MELEGATTI

VERONA - Corso Porta Borsari 19-21 - Tel. 18-10

I più gustosi regali per Natale e Capodanno

CIOCCOLATO - SCATOLE DI DOLCIUMI e l'impareggiabile PANDORO MELEGATTI

Si accettano spedizioni in tutt'Italia al prezzo di L. 22 al chilogrammo franco di porto e imballaggio

SUGORO

È sugo - salsa - condimento pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa. Necessario sempre è indispensabile il venerdì.

«L'Amico dell'Arte Cristiana» - Rivista mensile illustrata - Via Privata Fontanesi N. 6 - Milano

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Coati - Dott. Siro Zancanaro nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

E. GUIZZARDI SUCC. BARONI

Via Rizzoli, 9 - BOLOGNA - Telef. 26109

Da Martedì 27 Dicembre

VENDITA DELLE RIMANENZE INVERNALI SCAMPOLI

GENGIVARIO

del Dr. Knapp

Un flacone L. 8

In epoca di epidemie influenzali, tonsilliti e faringiti febbrili, usate ogni giorno un buon collutorio antisettico. Per ottenere ciò basta mettere poche gocce di GENGIVARIO KNAPP in un bicchiere di acqua e sciacquarsi due volte al giorno la bocca. Il GENGIVARIO KNAPP, a base di solfo-fenolo di zinco, è antisettico, tonico, astringente.

Si trova in tutte le Farmacie

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: Labor. Farm. DE MERCURIO - Bologna

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Orizzonti di storia

(Seguito della prima pagina)

L'Italia del dopoguerra ha preceduto nel campo dello spirito i movimenti mondiali di ricostruzione. E' del 21 la parola di Mussolini alla Camera: «L'anima ritorna o signori». I funerali al suicidio anticlericalismo furono celebrati dalla classe della Vittoria. Di «valori morali» si parlò soprattutto fra noi quando la battaglia contro il bolscevismo fu vinta.

Poi venne la Conciliazione. L'opera rimane e il merito dei suoi artefici passa alla storia. Coloro che ne vissero le fasi e anche le polemiche, ripensano con meraviglia al capovolgimento che essa ha favorito a cominciare dalla cultura italiana e ne concludono che l'evento resta fecondissimo. Sua Santità Pio XI nella allocuzione natalizia offre con regalità il tributo della riconoscenza al «nobilissimo Sovrano» al suo «incomparabile Ministro» ai quali «si deve se l'opera tanto importante e tanto benefica ha potuto essere coronata da buon fine e da felice successo».

Restano degli elementi di discussione che solo le esasperazioni ideologiche provocate dalla crisi sociale odierna, hanno insinuato, insidiosamente; ma che non potranno reggere solo che gli uomini responsabili riflettano al mirabile equilibrio costruttivo della dottrina della Chiesa, alla realtà della Gerarchia e al compito inderogabile della educazione della gioventù cui la Chiesa non può rinunciare, pena il tradimento del Mandato evangelico.

E dicendo educazione della gioventù si devono comprendere tutte quelle forme organizzative che nella complessa civiltà del nostro tempo rendono reale l'influenza cristianizzatrice la quale preserva dalle seduzioni e dalle dispersioni del meccanicismo avido e sensuale. Che cos'è l'Azione Cattolica se non il pegno e il patto di vivere integralmente quella dottrina cattolica che si insegna dalla cattedra del Tempio?

In un Regime di fierezza e di coraggio, decisa per intendersi è la nota della lealtà. Occorre una reciproca fiducia. Nelle forme educative apostoliche della Chiesa non alligna nessuna insidia. Se, per assurda ipotesi, dei casi si presentassero, sarebbero subito individuati. Giova invece credere alla intima, sincera, ardente collaborazione del Sacerdozio allo Stato.

La parola del Santo Padre non ammette corollari prolissi. Noi sappiamo quale sia l'ansia umana e religiosa del Capo che governa l'Italia. Forse la giovinezza che si aduna intorno ai Cenacoli della Fede per proiettare in una società materialistica la sua ansia di spiritualismo, non sempre è presentato nella sua giusta luce di purezza e di ardore.

Anche tra questi giovani vi sono stati non pochi Volontari di Abissinia e di Spagna, medaglie d'Oro: purissimi olocasti.

Al termine di una discussione sul dramma della nostra civiltà e sul rapporto tra Chiesa e Stato, uno di questi giovani ci diceva: «Io prego tutti i giorni per Mussolini».

Nella giovinezza dei nostri giorni la piccola incrostazione del politichismo decadente è finita. Vi è invece molto spesso una immane ansia di purezza evangelica.

Ripeto: i rapporti sono complessi. Il peso che grava Chi guida un popolo è immenso. Non mai dalla Chiesa potranno formarsi diaframmi a questa eroica fatica.

Noi vorremmo essere intesi.

r. m.

La morte di un Ministro del Governo di Franco

VALLADOLID, 24 sera. L'ex Ministro dell'Interno, attualmente Ministro dell'Ordine pubblico, Gen. Martinez Anico, si è spento, stamane, dopo breve malattia.

SUL FRONTE CATALANO

Il travolgente balzo delle truppe franchiste

Come furono espugnate le linee rosse - Nuovi vantaggi dei nazionali - Si combatte sotto la tormenta



HENDAYE, 24 sera. Sul fronte catalano piove e nevica; in mattinata la temperatura è salita sopra zero ma nel pomeriggio è discesa e il freddo e la neve disturbano le operazioni dell'offensiva nazionale in sviluppo. In certi settori i combattimenti si svolgono sotto la tormenta.

I galiziani all'assalto

Come è stato annunciato nel primo giorno dell'urto le truppe franchiste hanno sfondato le linee rosse catalane in quattro punti realizzando, nonostante il maltempo, una avanzata in profondità di 10 chilometri. Insieme ai due mila prigionieri sono cadute in mano dei nazionali larghe scorte di materiale bellico con batterie complete di artiglieria, carri armati e una notevole quantità di munizioni.

A sud di Pobla, appena una schiarita ha diradato la foschia che incombeva nella zona montagnosa, la aviazione nazionale ha bersagliato intensamente le linee nemiche quando le truppe di Franco, in gran parte soldati galiziani, sono balzati dalle loro trincee rapidamente conquistando a colpi di bombe a mano le posizioni dei rossi sulla prima linea. La lotta a corpo a corpo è durata appena quattro minuti.

L'impetuoso assalto e la rapida conquista della prima linea hanno indubbiamente impressionato il nemico che ha offerto minor resistenza quando i nazionali hanno raggiunto e sfondato anche la seconda e la terza linea di trinceramenti.

Rojo ha perduto

A mezzogiorno le truppe vittoriose avevano già compiuto con successo le operazioni che secondo il piano dell'offensiva dovevano terminare verso le 14.

Intanto il nemico aveva abbandonato numerosi punti fortificati per sottrarsi all'accerchiamento. I combattimenti si sono susseguiti nonostante il freddo intenso fino alle 16, e quando la visibilità ha incominciato a diminuire l'avanzata è stata interrotta.

I prigionieri hanno riferito che la difesa dei rossi è stata diretta dal generale Rojo. La ricostituita Divisione Lister si trovava nei dintorni di Seo de Urgel e la Divisione Campesino, anch'essa ricostituita, era dislocata a Artesa de Segre. La Divisione internazionale era stata schierata fra Novas e Organa, pronta ad accorrere in aiuto dei difensori delle prime linee.

Alcuni prigionieri, interrogati, hanno dichiarato che se si eccettuano i reparti d'assalto, le truppe rosse hanno dimostrato che è loro rimasto ben poco del vecchio entusiasmo.

Anche oggi le truppe franchiste hanno realizzato notevoli vantaggi.

Come... rimpatriano i volontari stranieri rossi

PERPIGNANO, 24 sera. Il funzionario inglese Dickson, del Comitato per il rimpatrio dei volontari stranieri dalla Spagna rossa, ha dichiarato che, per ben tre volte, due grosse navi inglesi sono state inviate a Valencia per imbarcarvi i settemila volontari inglesi che dovevano essere rimpatriati; ma

che le navi hanno dovuto, ogni volta, rimpatriare vuote dato che le autorità militari rosse non avevano proceduto ai concentramenti ed ai congedi concordati.

Si apprende, in proposito, che i militari stranieri che dovevano essere allontanati dalla zona di guerra, in data 15 ottobre, si trovano, nella loro quasi totalità, sempre sulla linea del fuoco e precisamente nelle zone di Madrid e di Valencia.

A Praga si auspica il riconoscimento della Spagna nazionale

PRAGA, 24 sera. La stampa ceca chiede insistente dal Governo il riconoscimento della Spagna Nazionale. Il Poledni Listi organo cattolico, mette in rilievo che il risorgimento dello stato spagnolo va attuandosi secondo le antiche tradizioni cristiane e che di ciò bisogna essergli riconoscente perché esso sta sostenendo, per il trionfo dei più alti ideali, una lotta contro il bolscevismo internazionale.

«Molti Stati — conclude il giornale — hanno già riconosciuto, a de jure» il Governo di Franco. La Cecoslovacchia dovrebbe subito seguirne l'esempio».

Fra Germania e Stati Uniti

Washington vuole la rottura

afferma la stampa tedesca

Violente reazioni polemiche

BERLINO, 24 sera. Tutta la stampa tedesca reagisce con eccezionale tono polemico contro le dichiarazioni fatte a quanto egli ha detto, a nome di tutto il popolo americano, dal senatore Pittman, presidente della Commissione degli Affari esteri del Senato degli Stati Uniti. Pittman ha infatti dichiarato che né il Governo del Giappone, né quello della Germania piacciono al popolo degli Stati Uniti, contrario a ogni forma di Governo dittatoriale «fascista» o comunista e che il popolo degli Stati Uniti ha il diritto e il potere di far osservare la moralità e la giustizia secondo i Trattati di pace conclusi.

La stampa germanica afferma che tutto ciò rappresenta una provocazione al popolo tedesco e si domanda chi autorizzi uomini come Pittman e come Ickes a parlare in nome del popolo americano. Osserva che in Germania si è convinti che il popolo americano pensi diversamente da questi suoi dirigenti.

I commenti terminano chiedendo se a Washington si vuole proprio giungere ad una rottura.

Questa opinione è largamente adombrata da organi influenti. Le Muenchner Neueste Nachrichten, rilevano che dati gli stretti rapporti personali fra Pittman e Roosevelt, si può ritenere si tratti di una ingiunzione inscenata da circoli molto influenti intorno alla Casa Bianca, agitazione che mira ad una rottura.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire» d'Italia - Stabilimento Tipografico

Una lezione dei marinai italiani ai rossi di Montevideo

MONTEVIDEO, 24 sera. Ieri dopo lo sbarco dei marinai italiani dall'incrociatore «Eugenio di Savoia», sono avvenuti incredosi incidenti. Un reparto di marinai s'era recato a deporre una corona al monumento di Piazza Indipendenza, quando alcuni dimostranti tentarono di rimuovere tale segno di omaggio.

La polizia prontamente intervenuta, ha disperso i dimostranti. Durante la carica sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco.

Un secondo incidente è avvenuto presso un caffè situato ad un angolo di una delle strade più frequentate di Montevideo. Al saluto festoso di un gruppo di marinai italiani, che stavano compiendo a bordo di un torpediniero la visita della città, alcuni individui, evidentemente sovversivi, rispondevano con il gesto comunista a pugno chiuso, e con alcune frasi offensive.

I marinai si precipitarono allora dal torpedone ed impegnarono un pugilato. Tavolini e sedie del caffè andarono a gambe all'aria e prima che arrivasse la polizia alcuni dimostranti e pare anche un marinaio, rimasero feriti.

Gli agenti della forza pubblica disperdono i dimostranti e facevano numerosi arresti.

IN PALESTINA

Il Comando degli insorti invita allo sciopero

CAIRO, 24 sera. L'Ahran riceve da Nablusa che, dopo la battaglia avvenuta fra inglesi ed insorti, nella notte di venerdì, ed il cui bilancio assomma a 15 morti e numerosi feriti, le formazioni britanniche continuano in una vera battaglia di caccia contro gli agitati.

Il comando degli insorti ha invitato la popolazione a proclamare lo sciopero generale.

L'Al Dastur reclama la fine dello stato di guerra in Palestina onde, nella prossima Conferenza di Londra possa dar luogo ai suoi risultati.

Il Governo di Gerusalemme dovrebbe revocare le misure contro gli arabi e questi dovrebbero tornare alla calma.

Il presidente del Comitato della Palestina Mohamed Ali el Taher, rivolgendosi dal Cairo alla pubblica opinione mondiale perché si agiti e chieda la liberazione delle donne e dei bambini palestinesi dalle atrocità commesse dall'Esercito britannico, controbatte le smentite del Go-

verno britannico alle denunce atroci, e a sostegno delle sue affermazioni cita numerosi recentissimi casi di violenza contro le popolazioni arabe.

Fra queste ricorda che il 15 dicembre, prima dell'alba, le truppe inglesi irruperono nelle case di Hebron justigando, senza pietà donne e bambini strappati dai loro letti. Poi si spinsero nei sobborghi incendiando e saccheggiando negozi e case, causando notevoli danni, e costrinsero la popolazione a rimanere per ben 14 ore sotto la pioggia. Buttarono in prigione 800 persone, tra cui molte donne.

Il 19 dicembre gli inglesi radunarono gli abitanti di Yatta, presso Hebron e c'è colpi di staffile li costrinsero a gridare «abbasso il Gran Mufti» e a ringraziare gli inglesi per avere liberata la Palestina dal giogo del Gran Mufti.

Parecchi resistettero, e allora poco dopo il villaggio fu bombardato da vari aeroplani. Sessanta persone furono uccise e un centinaio ferite.

Dichiarazioni del conte Csaky

L'Ungheria si appoggia sull'amicizia dell'Italia e della Germania

I rapporti con la Polonia e con gli Stati vicini

BUDAPEST, 24. Nel suo numero di Natale, l'Esti Ujsag pubblica le seguenti dichiarazioni del Ministro degli Esteri, conte Csaky:

«La rinascenza dell'alta Ungheria significa il trionfo dell'idea dell'appartenenza etnica, approfondita dalla millenaria solidarietà. Questo principio pacificamente realizzabile e la sua pratica attuazione, preven-

gono i pericoli di una guerra. Il principio dell'appartenenza nazionale, stabilito a Monaco, costituirà una pietra miliare nel cammino dei popoli e porterà un miglioramento, nella sorte degli ungheresi. Nella politica estera ungherese non vi sarà alcun cambiamento. Da venti anni i suoi più grandi valori sono la continuità e la solidità.

Il suo scopo resta la pace giusta. Nel proprio interesse l'Ungheria mantiene buoni rapporti con tutti gli Stati di buona fede e desidera appoggiarsi immutabilmente sull'amicizia grande e provata dell'Italia e della Germania.

Contemporaneamente l'Ungheria mira a continuare i suoi rapporti sinceri ed amichevoli con la Polonia. Quali siano i rapporti che l'Ungheria desidera mantenere è universalmente noto; in quali rapporti essa potrà vivere dipenderà dagli Stati vicini».

«Dopo l'incidente di frontiera presso Nagyszalanc, i cui particolari sono stati largamente pubblicati, in comunicati ufficiali, fu precisato il sostituito permanente del Ministro degli Esteri, Voernle, a preparare l'incaricato d'Affari di Cecoslovacchia di andare da lui il mattino del giorno 20 corr. L'incaricato d'Affari non ha fatto che una sola visita al Ministero degli Esteri, circa tale vertenza e in occasione di questa visita, Voernle gli diede lettura dei rapporti ungheresi ufficiali sulla questione.

Voernle aggiunse che l'inchiesta ungherese sarebbe stata ispirata evidentemente ad assoluta imparzialità, nel tempo stesso, egli deplorò, nei confronti dell'incaricato d'Affari, il tono dei commenti, dati per radio, dalla stazione di Poszony; non successivamente adottato anche da fonte ufficiale slovacca.

Il Ministro non ha espresso affatto il suo rincrescimento. In occasione della conversazione fu stabilito, pure che la Delegazione Cecoslovacchia a Budapest non aveva avuto alcuna istruzione né di interrompere, né di riprendere i suoi lavori. Tale istruzione, del resto, non sarebbe stata di competenza del Governo cecoslovacco. In realtà, i negoziati ceco-slovacchi-ungheresi sono continuati senza interruzione e le due delegazioni non si sono separate che oggi, vigilia di Natale».

PRAGA, 24 sera. Il Poledni Listi pubblica una circolare segreta spedita da un'anonima organizzazione fratrasseone di «fratelli cecoslovacchi», che sono invitati a raggrupparsi in queste quattro nuove leghe: Entesulum, Agumise, Pectitogor e Ridyeus. La data per l'iscrizione a queste nuove organizzazioni massoniche è fissata, dalla circolare, al 25 dicembre con la minaccia che si agirà contro quegli indegni «fratelli» che,

CREDITO ROMAGNOLO

Banca regionale fondata in Bologna nel 1896
43° esercizio 1938
SEDE CENTRALE IN BOLOGNA
Capitale sociale versato e riserva L. 28.955.842,97

Il CREDITO ROMAGNOLO svolge la sua attività nelle provincie di Bologna, Forlì e Ravenna mediante 77 filiali, 23 recapiti commerciali e gestisce 2 ricevitorie e casse provinciali, 34 esattorie-tesorerie comunali e 6 agenzie viaggiatori.

COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

OPERAZIONI SPECIALI

- Concessione di operazioni di Credito agrario d'esercizio.
- Concessione di anticipazioni su Cessioni del quinto dello stipendio.
- Emissione di Assegni circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutta Italia e garantiti da deposito cauzionale presso la Banca d'Italia.
- Locazione di Casette di sicurezza in tesoro corazzato presso le filiali di Bologna - Cesena - Faenza - Forlì - Imola - Ravenna.

Depositi fiduciari in contanti
al 31 Ottobre 1937 L. 287.288.627,17
al 31 Ottobre 1938 L. 307.386.573,61

CASA DI CURA "ANALGO",
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento

Dot. B. Pittoni SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - GOTTA

visite dalle ore 10 e dalle ore 16
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

La classica...

EXTRA
Macedonia